



BILANCIO DI ESERCIZIO

2016

secam



Membro di:



INDICE DEI CONTENUTI

- Prospetti di bilancio
- Nota integrativa
- Relazione del Cda sulla Gestione
- Bilancio consolidato Prospetti
- Bilancio consolidato Nota integrativa
- Bilancio consolidato Relazione
- Relazione del collegio sindacale
- Relazione della Società di Revisione



BILANCIO DI ESERCIZIO	2016
------------------------------	-------------

- Prospetti di bilancio

S.EC.AM. S.P.A.

Sede legale in Sondrio (SO) - Via Vanoni 79

Capitale sociale 3.120.000 Euro i.v.

Codice fiscale 80003550144 - Partita I.v.a. 00670090141

CCIAA di Sondrio 47753

Registro Imprese di Sondrio n. 80003550144

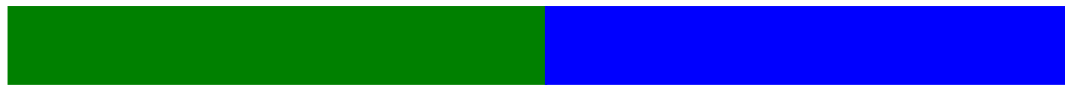
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Valori espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo

31 Dicembre 2016 31 Dicembre 2015

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	18.934	21.259
2) Costi di sviluppo	0	100.865
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di		
3) opere dell'ingegno	444.587	240.340
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	177.819	197.925
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	21.109.828	14.104.879
Totale immobilizzazioni immateriali	21.751.168	14.665.268
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.152.827	10.623.953
2) Impianti e macchinario	4.728.407	5.211.109
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.283.262	1.469.861
4) Altri beni	3.754.535	3.228.086
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0



Totale immobilizzazioni materiali	22.919.031	20.533.009
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.687.718	1.680.575
b) imprese collegate	203.100	203.100
d-bis) altre imprese	5.000	43.750
Totale partecipazioni	1.895.818	1.927.425
2) Crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	321.900	321.900
Totale crediti verso imprese collegate	321.900	321.900
d) bis verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.451	27.696
Totale crediti verso altri	27.451	27.696
Totale crediti	349.351	349.596
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.245.169	2.277.021
Totale immobilizzazioni B)	46.915.368	37.475.298
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.549	10.316
Prodotti in corso di lavorazione e		
2) semilavorati	57.676	48.990
4) Prodotti finiti e merci	857.418	978.003
Totale rimanenze	924.643	1.037.309
II. Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.454.176	29.111.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
F.do svalutazione crediti	(846.669)	(502.048)
Totale crediti verso clienti	33.607.507	28.609.702



2) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.706.666	1.474.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	1.706.666	1.474.295
3) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.486	176.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	60.486	176.060
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.690.412	3.964.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	304.477	304.477
Totale crediti tributari	1.994.889	4.269.338
5-ter) Imposte anticipate	502.848	439.680
5- quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.937	338.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	443.937	338.366
Totale crediti	38.316.333	35.307.441
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	136.698	97.019
3) Denaro e valori in cassa	52.641	23.811
Totale disponibilità liquida	189.339	120.830
Totale attivo circolante C)	39.430.315	36.465.580
D) Ratei e risconti	178.061	160.815
Totale attivo	86.523.744	74.101.693

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.120.000	3.120.000
III. Riserva di rivalutazione	2.381.585	2.381.585
IV. Riserva legale	165.148	138.158
V. Riserve statutarie	560.770	560.770
VI. Altre riserve	1.597.865	1.590.724
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.251.377	1.801.628
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	820.215	539.816
Totale patrimonio netto A)	10.896.960	10.132.681
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	255.204	256.467
3) Altri	20.000	31.636
Totale fondi di trattamento di quiescenza e simili B)	275.204	288.103
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.563.346	1.597.426
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.920.198	16.123.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.662.056	11.346.911
Totale debiti verso banche	37.582.254	27.470.456
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.292.340	21.362.399
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	21.292.340	21.362.399
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.338.306	3.149.710



esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale verso imprese controllate	3.338.306	3.149.710
10) Debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.489.740	1.460.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale verso imprese collegate	1.489.740	1.460.542
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.434	685.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	450.434	685.407
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.654	480.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	451.654	480.485
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.876.547	3.289.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	2.876.547	3.289.379
Totale debiti D)	67.481.275	57.898.378
E) Ratei e risconti	6.306.959	4.185.105
Totale passivo	86.523.744	74.101.693

Conto Economico

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.653.646	44.350.002
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	8.686	20.848
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.299.083	1.436.037

5) Altri ricavi e proventi:		
- Vari	5.912.831	2.571.769
- Contributi in conto esercizio	192.743	200.570
Totale altri ricavi e proventi	6.105.574	2.772.339
Totale valore della produzione	53.066.989	48.579.226
B) Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.156.382)	(3.208.228)
7) Per servizi	(21.755.779)	(19.605.301)
8) Per godimento di beni di terzi	(821.783)	(698.268)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(8.689.796)	(8.285.467)
b) Oneri sociali	(2.662.960)	(2.601.961)
c) Trattamento di fine rapporto	(703.615)	(666.971)
e) Altri costi	0	0
Totale costi del personale	(12.056.371)	(11.554.399)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamento delle immobilizzazioni		
a) immateriali	(1.082.294)	(646.653)
Ammortamento delle immobilizzazioni		
b) materiali	(2.126.992)	(1.878.899)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(72.375)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(400.000)	(736.650)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.609.286)	(3.334.577)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(121.352)	318.952
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(8.305.768)	(8.935.535)
Totale costi della produzione	(50.826.721)	(47.017.356)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.240.268	1.561.870

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) da imprese controllate	0	120.000
b) da imprese collegate	32.279	20.427
c) da imprese controllanti	0	0
d) da altri	64	589
Totale proventi da partecipazione	32.343	141.016
16) Altri proventi finanziari		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
b) non partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
da altri	9.928	3.726
Totale altri proventi finanziari	9.928	3.726
Totale altri proventi finanziari	9.928	3.726
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) da altri	(906.386)	(714.128)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(906.386)	(714.128)
Totale proventi e oneri finanziari	(864.115)	(569.386)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0



	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.376.153	992.484
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	Imposte correnti	(620.369)	(589.354)
	Imposte anticipate	63.168	136.971
	Imposte differite	1.263	(285)
	Totale	(555.938)	(452.668)
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	820.215	539.816

**Per il Consiglio di
Amministrazione**
Gildo De Gianni



BILANCIO DI ESERCIZIO

2016



Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI GENERALI

Signori Soci, con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2016, si evidenzia in via preliminare che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il contenuto del codice civile, allo scopo di allineare le norme ivi contenute, in materia di bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. In questo contesto di riforma, anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto agli artt. 2424 e 2424-bis, c.c.), dal Conto economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis, c.c.), dal rendiconto finanziario (che contiene le informazioni richieste dall'articolo 2425-ter, c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste dall'art. 2427, c.c. e da specifiche disposizioni contenute nel Codice Civile in materia di bilancio o prescritte da altre leggi."

Ai fini della comparabilità delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio 2016 con la corrispondente voce dell'esercizio precedente - a seguito della modifica degli schemi di bilancio conseguente alla approvazione del D.Lgs. 139/2015, nonché dell'approvazione dei nuovi Principi contabili italiani - in conformità con quanto richiesto all'art. 2423-ter, co. 5, c.c., si è proceduto ad una riclassificazione di alcune voci del bilancio dell'esercizio 2015. In particolare, nello schema di Stato patrimoniale sono stati riclassificati:

- le sopravvenienze da arrotondamento, classificate nel bilancio al 31/12/2015 negli oneri straordinari, sono state riclassificate negli altri oneri di gestione (voce B-14);
- Le spese di ricerca, classificate nel bilancio 2015 nella voce B-I-2, per la quota ammortizzata sono state azzerate utilizzando in contropartita il relativo fondo di ammortamento, mentre per la parte non ancora ammortizzata sono state

azzerate con l'utilizzo della voce "utili portati a nuovo" compresa nel patrimonio netto.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La società si è avvalsa della facoltà concessa dai nuovi principi contabili elaborati dall'Oic, di non applicare il criterio del costo ammortizzato in relazione alle immobilizzazioni rappresentate da titoli, ai crediti ed ai debiti eventualmente iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 in quanto gli effetti non sono rilevanti.

Le specifiche sezioni della nota integrativa, inoltre, illustrano i criteri con i quali è stata data eventuale attuazione al disposto dell'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.) e sono stati osservati i principi di redazione (art. 2423-bis, C.C.).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica e nella prospettiva della continuità aziendale.

I costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 sono quelli descritti nel prosieguo.

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione dei dati di bilancio.

La nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e

2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile. Inoltre, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, ultimo comma, del codice civile, le informazioni in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

I documenti di bilancio sono corredati, ai sensi del codice civile, dal rendiconto finanziario, il quale evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel periodo.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

La società, partecipando al capitale della Società "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l." (100%) e al capitale della Società "Enerbio s.r.l." (51%), è tenuta dallo scorso esercizio alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il superamento di almeno due dei tre limiti imposti dalla normativa.

Devono infatti redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che, unitamente alle imprese controllate, superano per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:


- 20 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 40 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il criterio adottato è meglio esplicitato di seguito nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.



Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono i seguenti:

ATTIVO

B.I Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto al netto d'ammortamenti e svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

- "diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" (voce 3): sono relativi a costi per sistemi informatici, ammortizzati in cinque anni che rappresenta il periodo di presunta utilità;
- "avviamento" (voce 5): rappresenta l'iscrizione effettuata nel corso del 2015 relativamente al disavanzo di fusione conseguente all'incorporazione della società ISE srl; l'ammortamento è stato impostato in 10 anni periodo che rappresenta la presunta utilità della voce;
- "altre" (voce 7): rappresentano migliorie effettuate su beni non di proprietà; sono ammortizzate in cinque anni, ad eccezione delle seguenti fattispecie:
 - costi pluriennali relativi alla discarica di Gordona ammortizzati in dieci anni in funzione della vita tecnica presunta della discarica,
 - costi pluriennali relativi agli impianti fotovoltaici, ammortizzati per l'impianto di Chiuro/Teglio in relazione al periodo di durata del relativo contratto di leasing e per i costi sugli impianti dell'iniziativa "sole amico" in relazione alle convenzioni con i Comuni ospitanti gli impianti stessi;
 - costi pluriennali relativi ai beni del servizio idrico integrato ammortizzati in base alle aliquote indicate dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione 585 del 28/12/2012 – allegato A.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto d'ammortamenti e svalutazioni. Il valore suddetto è aumentato dei costi aventi effetti incrementativi sui beni.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, applicando, entro i limiti previsti dalla norma, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti stabiliti dal DM. 31.12.1988, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore produttivo. Nel primo esercizio di vita utile del cespite è stato effettuato il "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le aliquote applicate per i beni non rientranti nel servizio idrico sono le seguenti:

CESPITE	ALIQUTA
Fabbricati e terreni pertinenziali	3%
Fabbricati leggeri	5%
Impianti e macchinari	10%
Impianti di allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Dotazioni di officina	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Altri beni	5,48/15/20/25/33/50%

Le aliquote applicate per i beni rientranti nel servizio idrico sono le seguenti:

CESPITE	ALiquOTA
Condutture e opere fisse	2,50%
Impianti di sollevamento	11,76%
Serbatoi	4%
Telecontrollo	20%
Impianti di trattamento	12,50%
Gruppi di misura	6,67%
Laboratori e attrezzature	10%
Autoveicoli	20%

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Sono relative a partecipazioni in due società controllate, e una società collegata, e altre società, che s'intende detenere durevolmente, e a crediti.

La partecipazione nella società controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", della quale si detiene il 100% delle quote, è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e tenendo conto di quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'evidenziazione della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (avvenuta con il criterio del costo) e il valore contabile del patrimonio netto. Di tale differenza occorre indicare la composizione, con riferimento agli importi di maggior rilievo, evidenziando separatamente le differenze attribuibili ai beni ammortizzabili e all'avviamento, nonché le aliquote di ammortamento mediamente applicate ai primi e l'aliquota applicata al secondo.


Tale procedimento, come verrà illustrato in dettaglio nel commento della voce in oggetto, ha comportato l'incremento del valore iscritto, con l'iscrizione in corrispondenza di un'apposita riserva non distribuibile.

La partecipazione nella società "Enerbio s.r.l." è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione nella società "Bioase s.r.l.", costituita nel 2012, è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione nella società "Synval s.r.l.", costituita nel corso del 2009, valutata secondo il criterio del costo di acquisto presenta un fondo di svalutazione (di pari importo e che pertanto ne azzerà il valore) iscritto in tale bilancio in quanto la società è in fase di liquidazione.

La partecipazione nella società cooperativa "Politec Valtellina" è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.



Per quanto riguarda i crediti, i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe C II.

C.I. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da "prodotti finiti e merci", sono valutate al costo tenuto conto che esso è minore del valore di mercato. Il criterio di costo concretamente applicato è il costo specifico per i prodotti finiti e il F.I.F.O. per le merci. Per quanto riguarda i "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", le relative rimanenze, a causa della difficoltà a stabilirne il costo di trasformazione sostenuto, sono valutate in base al presumibile valore di realizzo, con riferimento al valore di convenzione CONAI ed, in specie, al relativo prezzo stabilito anno per anno.

C.II. Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili, così come meglio evidenziato nella apposita tabella, relativa alla determinazione delle imposte differite "attive" e "passive".

C.IV. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.



D. Ratei e risconti attivi

Sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale, a norma dell'art. 2424 bis sesto comma del Codice Civile.

PASSIVO

B. Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rischi ed oneri a cui si riferiscono.

C. Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde all'effettivo impegno della società verso i dipendenti in caso d'interruzione del rapporto di lavoro. Il valore iscritto è già indicato al netto dell'imposta sostitutiva sul T.F.R. versato. Il calcolo dello stesso riflette le Leggi, i contratti vigenti ed i trattamenti in atto.

D. Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. I debiti sono quindi esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo..

E. Ratei e risconti passivi

Sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza temporale a norma dell'art. 2424 bis sesto comma del codice civile.



Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In adozione del principio contabile n. 25, la società evidenzia:

- alla voce 20 del Conto Economico le imposte dovute sull'utile dell'esercizio il cui pagamento è stato differito in base alle specifiche norme tributarie, addebitandole al Fondo Imposte della voce B) 2) dello Stato Patrimoniale Passivo.
- alla voce C) II 5) ter dello Stato Patrimoniale le imposte che sono state determinate sul reddito fiscale dell'esercizio relative a costi ed accantonamenti che la norma tributaria riconoscerà deducibili negli esercizi futuri, accreditando dello stesso importo la voce 20 del Conto Economico.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono le condizioni.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono considerati conseguiti con il passaggio di proprietà dei beni o con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni per i servizi. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Rischi impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati in apposito paragrafo della nota integrativa. I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si precisa che con riferimento all'art 2427 numero 8 del Codice Civile, nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Al fine di una migliore comprensione degli effetti prodotti sui saldi di apertura all'1 gennaio 2015 dalle novità normative introdotte in materia di schemi del bilancio d'esercizio dal D.Lgs. 139/2015 e dall'approvazione dei nuovi Principi contabili OIC, viene qui di seguito riprodotta una sintetica situazione economico-patrimoniale di raffronto

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio:

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi

Voce	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Importo risultante con riclassifiche Lgs 139/2015
Costi di ricerca	100.865	0
Oneri di natura straordinaria	1	0

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Passiamo ora ad illustrarvi le singole poste di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Presentano un incremento di Euro 7.085.900 rispetto all'esercizio precedente. Indichiamo di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi d'impianto e ampliam.	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Avviamento	Altre	TOTALI
SALDO INIZIALE	21.259	100.865	240.340	197.925	14.104.879	14.665.268
Riclassifiche		-63.077				-63.077
Acquisizioni dell'esercizio			268.291		7.962.979	8.231.270
Alienazioni dell'esercizio						
Ammortam. Dell'esercizio	-2.325	-37.788	-64.045	-20.107	-958.029	-1.082.294
Arrotondam.			1		-1	
SALDO FINALE	18.934	0	444.587	177.819	21.109.828	21.751.168

Per quanto concerne le indicazioni richieste dall'art. 2427, nr. 3 del codice civile:

- la voce B I 1) è passata da Euro 21.259 a Euro 18.934. L'importo si riferisce ai costi di utilità pluriennale e relativi alla fusione che ha portato all'azienda unica ambientale;
- la voce B I 2) è passata da Euro 100.865 a Euro 0. L'importo dei costi relativi al Progetto Piano d'Ambito ATO311 del servizio idrico integrato per la parte non ancora ammortizzata è stata azzerata con contropartita l'utilizzo della voce di patrimonio netto "utili portati a nuovo"; tutta la parte ammortizzata è stata invece azzerata utilizzando in contropartita il relativo fondo di ammortamento;

- la voce B I 3) è passata da Euro 240.340 a Euro 444.587. Le nuove acquisizioni, sono riferibili all'acquisto di applicativi software soprattutto in relazione al S.I.T. del servizio idrico;
- la voce B I 5) (avviamento) è pari a Euro 177.819 e si riferisce all'iscrizione del disavanzo di fusione relativo all'incorporazione della società I.S.E. Ingegneria Servizi Energetici srl avvenuta nel corso del 2015;
- la voce B I 7) (altre) è pari a Euro 21.109.828 e si riferisce principalmente agli incrementi relativamente al servizio idrico integrato, quali condutture e opere fisse, impianti di sollevamento, serbatoi, impianti di trattamento e impianti di depurazione.

Ai sensi dell'art. 2427, numero 3 bis del Codice civile, misura e motivazione delle riduzioni di valore delle immobilizzazioni (fair value), si precisa che non è stato applicato. Per quanto poi più precisamente concerne la "prevedibile durata economica utile" delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione (per i beni immateriali) e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Presentano un incremento di Euro 2.386.022 rispetto all'esercizio precedente. Indichiamo di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrez. Industriali e commerciali	Altri beni	TOTALI
SALDO INIZIALE	10.623.953	5.211.109	1.469.861	3.228.086	20.533.009
Acquisizioni dell'esercizio	1.953.425	71.795	1.110.145	1.424.956	4.560.321
Alienazioni dell'esercizio			4.937	42.371	47.308
Ammortam. dell'esercizio	424.551	554.497	291.806	856.137	2.126.991
Arrotondam.			-1	1	
SALDO FINALE	12.152.827	4.728.407	2.283.262	3.754.535	22.919.031

Relativamente alle principali variazioni:

- la voce B II 1) si è incrementata soprattutto per l'acquisizione della nuova sede sita in Sondrio in via Vanoni 79;

- la voce B II 3) si è incrementata principalmente per le acquisizioni di gruppi di misura che si sono incrementati di ben 820.227 euro rispetto all'esercizio precedente;
- la voce B II 4) si è incrementata principalmente per le acquisizioni di strumenti legali al telecontrollo del servizio idrico integrato;

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali il grado di ammortamento alla fine dell'esercizio risulta:

CATEGORIA	%
Terreni e fabbricati	23,10
Impianti e macchinari	60,75
Attrezzature ind. e comm.	44,91
Altri beni	67,33
TOTALE	47,30

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1. PARTECIPAZIONI:

a) Imprese controllate

Il valore della partecipazione nella società interamente controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", è pari a Euro 1.614.627.

Tale partecipazione è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e secondo quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'incremento del valore di iscrizione al 01/01/2016, dato dall'utile di esercizio della partecipata decrementato delle quote di ammortamento calcolate sulle differenze attribuite ai beni ammortizzabili e della quota di ammortamento dell'avviamento.

Ricordiamo che per i beni ammortizzabili sono stati considerati i coefficienti stabiliti dal DM. 31.12.1988.

	Totali
Valore di iscrizione	1.607.484
Utile esercizio di competenza	8.493
Ammortamento immobile	1.350
Valore rettificato	1.614.627
Maggior valore	7.143

Il confronto effettuato evidenzia un maggior valore di Euro 7.143. Questo comporta l'iscrizione di detto maggior valore ad incremento della partecipazione con, in contropartita, l'incremento dell'apposita riserva non distribuibile.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.", con sede legale in Lovero (SO) in Via alla Piana n. 7, presenta un capitale sociale pari a Euro 700.000 i.v.;
- il bilancio della società "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l." al 31.12.2016 presenta un utile di Euro 8.493 (al 31.12.2015 presentava un utile di Euro 4.335), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 214.132;
- il patrimonio netto al 31/12/2016 ammonta a euro 1.587.169;
- gli occupati a fine esercizio ammontavano a 18 unità.

Il valore della partecipazione nella società controllata "Enerbio s.r.l.", è pari a Euro 73.091. Si tratta di una società costituita nel corso del 2008 detenuta per il 51%. Il suo valore è il costo di acquisto oltre ai versamenti a copertura delle perdite pregresse e al ripristino del capitale sociale. Il valore della partecipazione è mantenuto al costo nonostante la valutazione a patrimonio netto evidenzi un differenziale negativo in quanto con l'esercizio 2014 la Società è andata a regime e ha cominciato a produrre utili di esercizio significativi.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società "Enerbio S.r.l.", con sede legale in Sondrio (SO) in Via Vanoni 79, presenta un capitale sociale pari a Euro 30.000 i.v.;
- il bilancio della società "Enerbio S.r.l." al 31.12.2016 presenta un utile di Euro 42.777 (al 31.12.2015 presentava un utile di Euro 66.622), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 26.957;
- il patrimonio netto al 31/12/2016 ammonta a euro 78.216;
- gli occupati a fine esercizio ammontavano a 3 unità.

b) imprese collegate

Il valore della partecipazione nella società "Bioase s.r.l." è pari a Euro 203.100. Si tratta di una società costituita nel corso del 2012, detenuta per il 30% e il suo valore è il costo di acquisto.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società "Bioase S.r.l.", con sede legale in Sondrio (SO) in Via Piazzini 29/A, presenta un capitale sociale pari a Euro 677.000 i.v.;
- il bilancio della società "Bioase S.r.l." al 31.12.2016 presenta un utile di Euro 421.612 (al 31.12.2015 presentava un utile di Euro 430.347), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 466.917;
- il patrimonio netto al 31/12/2016 ammonta a euro 1.202.625.
- non ci sono occupati a fine esercizio.

c) altre imprese

Il valore della partecipazione nella Società Cooperativa "Politec Valtellina" è pari a Euro 5.000.

Si tratta dell'acquisto effettuato nel corso dell'esercizio 2010 di una quota di partecipazione nella Società Cooperativa "Politec Valtellina" come socio cooperatore.

Il valore della partecipazione nella società "Synval s.r.l.", inizialmente iscritto per Euro 1.888 in base al valore di acquisto, è stato azzerato con la costituzione di un apposito fondo di svalutazione in quanto la società è stata messa in liquidazione. Si tratta di una società costituita nel corso del 2009 e detenuta per il 5%.

2. CREDITI

b) verso imprese collegate

Si tratta di un finanziamento a favore della collegata Bioase srl, infatti con lettera di intenti del 03 agosto 2011 sottoscritta allo scopo di regolare i rapporti tra i soci della costituenda società di progetto, i soci stessi si sono impegnati al versamento pro quota di un finanziamento soci infruttifero a favore di Bioase srl.

D bis) verso altri

Si tratta principalmente di depositi cauzionali versati a terzi.

2016	2015	Differenze
27.451	27.696	-245

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

I prodotti finiti sono valutati al costo di acquisto; in specie, per le merci, s'è adottato il metodo F.I.F.O.. I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", a causa della difficoltà nel stabilirne il costo di trasformazione sostenuto, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, con riferimento al valore di convenzione CONAI e, in specie, al relativo prezzo stabilito anno per anno.

Diamo in sintesi il dettaglio e le movimentazioni intervenute nell'anno:

Categoria	31.12.15	Variazione	31.12.16
Carburante	10.316	-767	9.549
Sacchi e Contenitori	148.383	-81.493	66.890
Materiale consumo SII	730.495	-31.806	698.689
Materiale officina	43.013	-11.765	31.248
Naturizzatori e fontanelli II	56.112	4.479	60.591
Materie prime seconde	48.990	8.686	57.676
TOTALE	1.037.309	-112.666	924.643

C.II Crediti

Relativamente alla voce C-II, esponiamo quanto segue:

Crediti verso clienti (C-II-1), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti per Euro 33.607.507, in aumento di Euro 4.997.805 rispetto allo scorso esercizio.

L'importo è esposto al netto del fondo rischi su crediti che ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/15	Euro	502.048
Utilizzo 2016	Euro	55.379
Accantonamento 2016	Euro	400.000
Saldo al 31/12/16	Euro	846.669

Per l'esercizio 2016 è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi su crediti dell'importo di Euro 400.000.

Quanto alla voce crediti verso imprese controllate (C-II-2), sono iscritti i crediti verso le Società controllate "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l." ed "Enerbio s.r.l." per un importo di Euro 1.706.666.

Alla voce crediti verso imprese collegate (C-5-bis), sono iscritti i crediti verso la Società "Bioase s.r.l." per un importo di Euro 60.486.

Nella voce crediti tributari (C-4-bis) è iscritto un importo di Euro 1.994.889 composto principalmente dal credito iva (Euro 1.284.501), dai crediti per imposte in contenzioso (Euro 555.360) e dai crediti per istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'irap (Euro 96.570).

Relativamente ai crediti per imposte in contenzioso (Euro 555.360), nati da due contenziosi con l'Agenzia delle Entrate, si precisa quanto segue:

- Il primo contenzioso, per cui è iscritto un credito di Euro 304.477 (importo comprensivo già delle sanzioni e degli interessi), ha origine da una verifica effettuata per l'anno 2007 dalla Guardia di Finanza la quale ha contestato il saldo servizi fatturato dalla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. e l'ammortamento del trattore con rimorchio dato in noleggio alla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.. S.EC.AM. è convinta di aver operato correttamente nonostante le decisioni sia della Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio sia della Commissione Tributaria di Milano (sentenza n. 616/05/14 del 28/01/2014), e, pur avendo pagato quanto richiesto dall'Agenzia delle Entrate, è stato presentato ricorso in Cassazione.
- Il secondo contenzioso, per cui è iscritto un credito di Euro 250.883 (importo comprensivo già delle sanzioni e degli interessi), nasce dagli accertamenti della Agenzia delle Entrate volti a recuperare, a seguito della decisione comunitaria, gli aiuti di stato equivalenti alle imposte accordati alla società per l'anno 1996. L'accertamento è stato impugnato avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio, la quale, dopo averne sospeso l'efficacia, ne ha pronunciato l'annullamento ritenendo prescritta l'azione amministrativa di recupero. La decisione è stata impugnata dall'Agenzia delle Entrate avanti alla Commissione Tributaria Regionale, la quale, con sentenza 10 luglio 2010, ha rigettato l'appello proposto dalla Amministrazione Finanziaria, ritenendo, conformemente al pensiero del primo Giudice, prescritto il diritto al recupero. Avverso tale sentenza ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione l'Avvocatura di Stato, chiedendone l'annullamento. Nonostante la tardività del gravame, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 15211/ 12, pubblicata il 12 settembre 2012, ha annullato parzialmente la decisione della Commissione Regionale, rinviando ad altra sezione della stessa per decidere sulle altre questioni dedotte e non esaminate. Il giudizio è stato riassunto avanti alla Commissione Tributaria

Regionale, non solo al fine di svolgere eccezione di giudicato con lo scopo di far valere l'accertata prescrizione del diritto al recupero dell'aiuto di Stato, ma anche perché vengano scrutinate le altre questioni dedotte e non esaminate a suo tempo. La causa è stata trattenuta a decisione in occasione dell'udienza pubblica del 10 marzo 2014, è stata decisa con sentenza pubblicata il 10 giugno 2014 con la quale sono state rigettate le domande formulate da S.EC.AM. Avverso tale sentenza si è proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione, sia per riproporre la questione irrisolta del contrasto tra giudicati, sia per denunciare un ulteriore profilo di nullità della sentenza, costituito dalla mancata lettura del dispositivo della decisione in udienza.

Nella voce crediti per imposte anticipate (C-5-ter) è iscritto un importo di Euro 502.848 che è composto dal residuo dell'iscrizione effettuata nei bilanci degli esercizi precedenti e dall'iscrizione del presente esercizio ai sensi del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Quanto alla voce crediti verso altri (C-5-quater), passano da Euro 338.366 a Euro 443.937.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 6 del codice civile esponiamo l'ammontare dei crediti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio suddiviso sulla base della loro durata:

QUOTA SCADENTE ENTRO L'ANNO	37.726.872
QUOTA SCADENTE OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO MA ENTRO I CINQUE ANNI	509.087
OLTRE CINQUE ANNI	80.374
TOTALE	38.316.333

Specifichiamo che i crediti scadenti oltre i cinque anni si riferiscono completamente alle imposte anticipate.

C.IV Disponibilità liquide

Per quanto concerne le disponibilità liquide le stesse possono essere così dettagliate:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE	SALDO FINALE
DEPOSITI BANCARI	97.019	39.679	136.698
CASSA	23.811	28.830	52.641
TOTALE	120.830	68.509	189.339

La cassa è stata utilizzata per i piccoli pagamenti e gli incassi correnti. Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento della società.

D. Ratei e risconti attivi

La voce è pari a Euro 178.061 ed in aumento di Euro 17.246 rispetto all'esercizio precedente (Euro 160.815).

Indichiamo di seguito ai sensi dell'art. 2427, numero 7 del Codice Civile la composizione di tale voce, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio riferito alle singole voci:

RISCONTI ATTIVI	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
Assicurazioni varie	93.470	10.908	104.378
Registrazione contratti	11.914	-1.050	10.864
Abbonamenti	1.295	1.029	2.324
Comm. Ministero Ambiente	6.103	530	6.633
Altri risconti	48.033	5.829	53.862
TOTALE	160.815	17.246	178.061

Le voci esposte sono da riferire al normale andamento dell'attività sociale.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da 30.000 azioni da 104 Euro per un importo complessivo di 3.120.000 Euro. Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., specifichiamo che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli simili.

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

VOCI	SALDO INIZIALE	INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO FINALE
		DELIBER.	ALTRI	DELIBER.	ALTRI	
CAPITALE SOCIALE	3.120.000					3.120.000
RIS. SOVRAP. AZIONI	0					0
RISERVA DI RIVALUT.	2.381.585					2.381.585
RISERVA LEGALE	138.158	26.991				165.148
RISERVE STATUTARIE	560.770					560.770
RIS. PER DIFF. TRASF.	193.225					193.225
RIS. STRAORDINARIA	204.324					204.324
RIS. RIVAL. PARTECIP.	110.055		7.143			117.198
RISERVA DA UTILI	212.533					212.533
RISERVE DA ARROT.	1					-1
AVANZO DI FUSIONE	870.586					870.586
UTILE PORT.A NUOVO	1.801.628	512.826			63.077	2.251.377
UTILE/PERDITA D'ESER.	539.816	820.215		539.816		820.215
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.132.681					10.896.960

Con riferimento alla composizione delle riserve specifichiamo che:

- la riserva per differenza di trasformazione si origina dalla situazione patrimoniale redatta alla data del 01/06/95 (data di trasformazione), pari alla differenza tra il patrimonio netto alla suddetta data ed il capitale sociale. Emergeva un valore di Euro 916.056, poi ridotto all'attuale valore di Euro 193.225 a seguito dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, dell'imputazione a capitale sociale per l'aumento a titolo gratuito connesso alla ridenominazione del capitale sociale in Euro e, infine, dell'imputazione alla riserva per ammortamenti anticipati;

- la riserva legale, la riserva statutaria e la riserva straordinaria si sono formate nell'esercizio 1997 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 1996 per poi incrementarsi in seguito alla destinazione dell'utile degli esercizi;
- la riserva per rivalutazione partecipazione ha origine dall'iscrizione, in base al criterio dell'equity method, del maggior valore attribuito alla partecipazione rispetto al valore di iscrizione; tale riserva è indisponibile;
- la riserva di rivalutazione si riferisce alla rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 185/08;
- l'avanzo di fusione ha origine dall'iscrizione dei saldi delle società incorporate al 01/01/2011 tramite annullamento di tutto il patrimonio netto delle società incorporate.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 7 bis) del C.C., si forniscono le seguenti informazioni sul patrimonio netto. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO			
Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	3.120.000		0
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo azioni	193.225	A, B, C	193.225
Versamento soci in conto capitale	0	A, B, C	0
Totale riserve di capitale	193.225		193.225
Riserve di utili			
Riserva legale	165.148	B	0
Riserva statutaria	560.770	A, B, C	560.770
Riserve straordinarie	204.324	A, B, C	204.324
Altre riserve	212.532	A, B, C	212.532
Riserva da equity method	117.198	A, B	117.198
Riserva da rivalutazione	2.381.585	A, B, C	2.381.585
Avanzo di fusione	870.586	A, B, C	870.586
Totale riserve di utili	4.512.143		4.346.995
Utile a nuovo	2.251.377	A, B, C	2.251.377
Utile di esercizio	779.204	A, B, C	779.204
Riserva legale su utile dell'esercizio	41.011	B	41.011
Totale	10.896.960		7.611.812
Quota di patrimonio non distribuibile			117.198
Residua quota distribuibile			7.494.614
Quota di patrimonio vincolata			572
Legenda: A - Aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci			

B. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti per Euro 275.204 e la loro composizione risulta la seguente:

FONDO	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE	SALDO FINALE
Fondo per imposte differite	1.835	-1.263	572
Fondo per imposte da pagare	254.632	0	254.632
Fondo vertenza INPS	11.636	-11.636	0
Fondo D.Lgs.36/2003	20.000	0	20.000
Totali	288.103	-12.899	275.204

Nel fondo per imposte differite sono compresi i debiti per imposte differite relativi ad ammortamenti fiscali anticipati e alla tassazione dividendi, i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi.

Il fondo per imposte da pagare, oggetto di accantonamento nel presente esercizio, si riferisce al contenzioso per aiuti di stato anno 1996 di cui ampiamente discusso nel paragrafo relativo ai crediti tributari.

Il fondo vertenza INPS si riferisce agli accantonamenti in merito ad una vertenza INPS instaurata dalla ex ASM di Sondrio e passato a SECAM Spa a seguito della fusione. Tale fondo è stato utilizzato completamente nel corso del presente esercizio per far fronte ai pagamenti effettuati ad Equitalia in merito a tale vertenza.

Il fondo spese future D.Lgs. 36/2003, creato per far fronte alle disposizioni normative in merito all'adeguamento delle discariche per inerti.

C. Trattamento di fine rapporto

Il debito per TFR è determinato sulla base delle competenze maturate ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile da tutti i lavoratori dipendenti in base alla normativa vigente.

La movimentazione subita è la seguente:

IMPORTI	
SALDO INIZIALE	1.597.426
UTILIZZO	54.759
ACCANTONAMENTO	703.615
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	676.879
SALDO FINALE LORDO	1.569.403
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	6.057
SALDO FINALE NETTO	1.563.346

QUALIFICA	2016	2015
DIRIGENTI	0	0
IMPIEGATI	65	65
OPERAI	173	173
TOTALE	238	238

Il numero medio dei dipendenti nel 2016 è stato di 238 unità.

D. Debiti

Ai fini di una maggior chiarezza dei dati esposti nello stato patrimoniale esponiamo le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
DEBITI V/BANCHE			
Banche c/c	12.333.899	3.635.249	15.969.148
Banca c/c ipotec.	400.000	0	400.000
Banche mutui	14.736.557	6.476.550	21.213.107
Totale debiti v/banche	27.470.456	10.111.799	37.582.255
FORNITORI			
Fornitori	11.858.753	1.618.492	13.477.245
Fatture e note di credito da ricevere	9.503.646	-1.688.551	7.815.095
Totale fornitori	21.362.399	-70.059	21.292.340
IMPRESE CONTROLLATE			
Fornitori imprese controllate	3.149.710	188.596	3.338.306
Totale imprese controllate	3.149.710	188.596	3.338.306
IMPRESE COLLEGATE			
Fornitori imprese collegate	1.460.542	29.198	1.489.740
Totale imprese collegate	1.460.542	29.198	1.489.740
DEBITI TRIBUTARI			
Erario c.rit.redditi lav.dipend.	430.502	14.439	444.941
Erario c.rit.redditi lav.auton.	14.559	11.674	26.233
Erario c.rit.redditi co.co.co.	2.319	318	2.637
Debiti per addizionali irpef	2.501	872	3.373
Debiti diversi per imposta sostitutiva	21.958	4.288	26.246
Erario c/ires	213.566	-4.014	209.552
Debiti irap	0	-262.548	-262.548
Totale debiti tributari	685.407	-234.973	450.434
ISTITUTI DI PREVIDENZA			
Debiti v/inps lav.dipend.	347.788	24.959	372.747
Debiti v/inps co.co.co.	1.413	974	2.387
Debiti v/tesoreria inps	30.326	3.001	33.327
Debiti v/inail	30.655	-9.166	21.489
Debiti v/inpdap	70.303	-5.619	64.684
Totale debiti istituti di previdenza	480.485	-28.831	451.654
ALTRI DEBITI			
Salari e stipendi da liquidare	442.626	-17.839	424.787
Debiti v/Comuni quote Conai	1.145.714	-74.424	1.071.290
Costi da liquidare	444.504	316.242	760.746
Debiti finanziamenti infruttiferi	200.000	-200.000	0
Altri debiti	1.056.535	-436.811	619.724
Totale altri debiti	3.289.379	-412.832	2.876.547
TOTALE GENERALE	57.898.378	9.582.897	67.481.275

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 6 del codice civile esponiamo l'ammontare dei debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio suddiviso sulla base della loro presumibile durata:

QUOTA SCADENTE ENTRO L'ANNO	48.819.219
QUOTA SCADENTE OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO MA ENTRO I CINQUE ANNI	15.204.723
OLTRE CINQUE ANNI	3.457.333
TOTALE	67.481.275

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo sono originati da debiti verso banche pari complessivamente a Euro 18.662.056, formati da mutui contratti con istituti bancari.

Di seguito specifichiamo singolarmente i debiti verso banche:

- Saldo Banca Popolare di Sondrio iscritto al 31/12/2016 per Euro 400.000 riferito al conto corrente ipotecario;
- Saldi di altri conti correnti ordinari iscritti al 31/12/2016 per complessivi Euro 15.969.148;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 745.847: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio per l'acquisto di impianti fotovoltaici nel corso dell'esercizio 2009 per un importo di Euro 1.000.000, con scadenza 31/01/2029;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 1.764.643: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio a fronte degli investimenti riguardanti il servizio idrico integrato di Sondrio nel corso dell'esercizio 2011 per un importo di Euro 2.500.000, con scadenza 31/12/2021;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 262.092: è stato erogato dalla Banca Credito Valtellinese a fronte degli investimenti riguardanti il servizio idrico integrato di Tirano nel corso dell'esercizio 2011 per un importo di Euro 620.000, con scadenza 31/12/2018;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 2.980.669: è stato erogato dalla Banca Mediocreval a fronte della costruzione dell'impianto per lo sfruttamento del biogas sito in Comune di Postalesio nel corso dell'esercizio 2013 per un importo di Euro 4.000.000, con scadenza 31/12/2023;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 2.593.960: è stato erogato dalla Banca Credito Valtellinese per il servizio idrico integrato per far fronte ai vari investimenti previsti dal piano d'ambito nel corso dell'esercizio 2014 per un importo di Euro 3.500.000, con scadenza 31/12/2021;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 2.999.700: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio per il servizio idrico integrato per far fronte ai vari investimenti previsti dal piano d'ambito nel corso dell'esercizio 2015 per un importo di Euro 3.500.000, con scadenza 31/01/2021;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 1.618.331: è stato erogato nel corso dell'esercizio dalla Banca Credito Valtellinese per l'acquisto dell'immobile in via Vanoni per un importo di Euro 1.660.000, con scadenza 05/04/2031;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 95.319: è stato erogato nel corso dell'esercizio dalla Banca Credito Valtellinese per l'acquisto degli arredi contenuti nell'immobile in via Vanoni per un importo di Euro 100.000, con scadenza 05/07/2021;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 1.152.546: è stato erogato nel corso dell'esercizio dalla Banca Credito Valtellinese per il servizio idrico integrato per far fronte ai vari investimenti previsti dal piano d'ambito per un importo di Euro 1.250.000, con scadenza 05/10/2019;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 4.000.000: è stato erogato nel corso dell'esercizio dalla Banca Credito Valtellinese per il servizio idrico integrato per far fronte ai vari investimenti previsti dal piano d'ambito, con scadenza 05/01/2023;
- Mutuo iscritto al 31/12/2016 per Euro 3.000.000: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio per il servizio idrico integrato per far fronte ai vari investimenti previsti dal piano d'ambito nel corso dell'esercizio, con scadenza 31/10/2023.

Mutui	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo passivo BPS 1000000	43.301	197.914	504.632	745.847
Mutuo passivo BPS 2500000	346.626	1.418.017	0	1.764.643
Mutuo passivo cv 620000	128.578	133.514	0	262.092
Mutuo passivo cv 4000000	371.145	1.661.255	948.269	2.980.669
Mutuo cv acque 3500000	479.767	2.114.193	0	2.593.960
Mutuo acque 3500000 bps	680.298	2.319.402	0	2.999.700
Mutuo 1660000 cv	85.707	376.688	1.155.936	1.618.331
Mutuo 100000 cv	19.049	76.269	0	95.318
Mutuo cv acque 1250000	396.579	755.967	0	1.152.546
Mutuo cv 4000000 idrico	0	3.781.777	218.223	4.000.000
Mutuo bps 4000000 idrico	0	2.369.727	630.273	3.000.000
Totali	2.551.050	15.204.723	3.457.333	21.213.106

Tutti i crediti e i debiti di cui al presente bilancio si riferiscono all'area geografica dell'Italia.

E. Ratei e risconti passivi

Tra i risconti passivi figurano le quote dei contributi in conto impianti riscontati sulla base del piano di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono. Le movimentazioni dei contributi in conto impianti all'interno della voce risconti passivi sono così riassumibili:

Saldo iniziale	3.547.461
Incrementi	2.433.619
Decrementi per imputazione a c/economico della quota di compet.(A/5)	436.462
Saldo finale	5.544.618

I ratei passivi sono formati dagli importi relativi alla quattordicesima e alle ferie non godute maturate dal personale dipendente, nonché dai relativi contributi.

Esponiamo di seguito ai sensi dell'art. 2427, numero 7 del Codice Civile la composizione di ratei e risconti passivi, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
RISCONTI PASSIVI			
Contributi c/imp. R.L. mutuo 8.244 mln	222.703	-17.467	205.236
Contributi c/imp. R.L. Comp. (1997)	8.825	-674	8.151
Contributi L. 441/87 3.850 mln	597.420	-32.377	565.043
Contributi L. 441/87 2.800 mln	187.509	-21.771	165.738
Contributo imp. fotovoltaico	12.159	-913	11.246
Contributo imp. Fotovoltaico sole amico	45.257	-3.321	41.936
Contributo c/imp acquedotto spl	80.096	-62.886	17.210
Contributo c/imp acquedotto asm	6.406	-174	6.232
Contributo c/imp ig urbana asm	187	-187	0
Contributo c/imp ciocca	55.899	-5.250	50.649
Contributo c/imp ATO	2.330.000	1.920.778	4.250.778
Contributi c/imp. Investimenti idrico	0	222.398	222.398
Altri risconti passivi	16.825	6.548	23.373
RATEI PASSIVI	621.819	117.149	738.968
TOTALE	4.185.105	2.121.854	6.306.959

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società ha in essere garanzie fidejussorie per una concorrenza totale di Euro 4.231.439. Tali garanzie fidejussorie si riferiscono:

- a contratti commerciali con vari clienti a garanzia del regolare svolgimento dell'appalto;
- alla richiesta del Ministero dell'Ambiente relativamente all'iscrizione all'Albo Nazionale per l'attività di trasporto rifiuti a garanzia per operazioni di smaltimento rifiuti, bonifica, ripristino delle installazioni e delle aree contaminate, nonché per risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente;
- a favore della Provincia di Sondrio a garanzia della gestione delle piattaforme nonché delle operazioni di stoccaggio preliminare;
- a favore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio a garanzia della corretta gestione del Servizio Idrico Integrato;
- a favore della Regione Lombardia.

La società ha seguenti garanzie reali:

- ipoteca a favore dell'Istituto Credito Valtellinese sugli immobili siti in Sondrio in Via Vanoni 79 (foglio 53, part. 53-279-280-122-231-278-747-748-749-750-92-333) e per l'acquisto dei quali è stato erogato apposito mutuo ipotecario;
- ipoteca a favore dell'Istituto Banca Popolare di Sondrio sugli immobili siti in Sondrio in Via Trieste 36/A (foglio 42, part. 42, sub. 25) e per i quali è stato concesso un affidamento su c/c ipotecario.

La società ha impegni per rate non ancora scadute di canoni leasing ancora da pagare per un totale di Euro 116.668.

Non vi sono impegni verso società controllate e collegate.

Non vi sono altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Esponiamo di seguito la composizione degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
GARANZIE FIDEJUSSORIE	4.212.736	18.703	4.231.439
IMPEGNI	218.871	-102.203	116.668
TOTALE	4.431.607	-83.500	4.348.107

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 2427 numero 10 cc. viene riportata la seguente tabella indicante la suddivisione dei ricavi e delle prestazioni secondo categorie di attività (non è riportata la suddivisione per aree geografiche in quanto la società lavora solo in Italia).

FATTURATO PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	2016	2015
RICAVI VENDITE A TERZI:		
Ricavi per vendita prodotti	562.553	619.806
Ricavi per vendita materiali diversi	222.739	212.354
Ricavi per servizi e prestazioni	42.693.661	42.275.944
TOTALE VENDITA A TERZI	43.478.953	43.108.104
RICAVI VENDITE A CONTROLLATE:		
Ricavi per vendita prodotti	379.002	402.979
Ricavi per vendita materiali diversi	0	0
Ricavi per servizi e prestazioni	795.691	838.919
TOTALE VENDITE A CONTROLLATE	1.174.693	1.241.898
TOTALE	44.653.646	44.350.002

2. Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti

Valgono le considerazioni espresse alla voce dello Stato patrimoniale.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	2016	2015
Incrementi lavori interni spese personale	475.674	365.990
Incrementi lavori interni materiali	1.218.015	461.737
Incrementi lavori interni spese tecniche	605.394	608.310
TOTALE	2.299.083	1.436.037

5. Altri ricavi o proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2016	2015
DA TERZI		
Contributi in conto esercizio	192.743	200.570
Contributi in conto impianti	435.463	146.211
Altri ricavi	5.477.368	2.425.558
TOTALE DA TERZI	6.105.574	2.772.339
ALTRI RICAVI E PROVENTI DA CONTROLLATE	0	0
TOTALE	6.105.574	2.772.339

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2016	2015
Acquisti da terzi	4.156.382	3.208.228
Acquisti da controllate	0	0
TOTALE	4.156.382	3.208.228

7. Servizi

	2016	2015
Servizi da terzi	19.817.707	17.564.106
Servizi da controllate	1.938.072	2.041.195
TOTALE	21.755.779	19.605.301

8. Godimento beni di terzi

Riguardano principalmente la locazione e il noleggio di beni strumentali per uso aziendale, nonché i canoni leasing di cui si esporranno i dati più avanti.

9. Personale

Tale voce riguarda tutti i costi relativi alle retribuzioni e contributi del personale dipendente con i relativi accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	2016	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.082.294	646.653
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.126.992	1.878.899
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	72.375
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	400.000	736.650
Totale	3.609.286	3.334.577

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Valgono le considerazioni espresse alla relativa voce dello Stato Patrimoniale.

14. Oneri diversi di gestione

	2016	2015
Indennizzi ambientali	393.250	391.350
Quote Conai ai Comuni	529.441	472.261
Costi da rimborsare servizio idrico integrato	5.889.908	6.975.074
Diversi	1.493.169	1.096.849
Totale	8.305.768	8.935.534

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15, del Codice civile diversi dai dividendi.

Per quanto concerne gli altri proventi finanziari ricompresi nella voce di bilancio in conformità al principio di chiarezza si specifica quanto segue:

	2016	2015
Proventi da partecipazioni	32.343	141.016
Proventi da titoli di investimento	0	0
Interessi attivi v/banche e v/poste	9.928	3.726
Totale	42.271	144.742

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Esponiamo la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari presenti in bilancio:

	2016	2015
Interessi c/c bancari e postali	422.732	317.236
Interessi mutui bancari	432.024	390.378
Altri interessi passivi	51.630	6.514
Totale	906.386	714.128

In conformità alle disposizioni del codice civile si precisa che non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio, Euro 555.938, sono formate da:

- Ires per Euro 471.092;
- Irap per Euro 185.247;
- Imposte esercizi precedenti per – Euro 35.970
- Imposte anticipate/differite per - Euro 64.431.

Il saldo delle imposte anticipate/differite è composto da:

- imposte anticipate, in diminuzione delle imposte di esercizio, relativamente a imposte pre-pagate nel presente esercizio i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi, per Euro 71.729;
- imposte differite, in aumento delle imposte di esercizio, relativamente a imposte non pagate nel presente esercizio i cui effetti si riverseranno sul prossimo esercizio, per Euro 387;
- riversamento delle imposte anticipate, in aumento delle imposte di esercizio, relativamente ad imposte pre-pagate in precedenti esercizi, per Euro 8.561;
- imposte differite, in diminuzione delle imposte di esercizio, relativamente a imposte pagate nel presente esercizio relativamente a imposte non pagare in precedenti esercizi, per Euro 1.650.

PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 2427, n. 14, DEL C.C. – Informazioni relative alla fiscalità differita

Differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate	
Svalutazione crediti quota non deducibile	220.000
Ecotassa discarica inerti	11.964
Quota ammortamento 2017-2018 costi ricerca	63.077
Compenso amministratori	3.830
Totale differenze temporanee	298.871
Totale imposte anticipate (A)	71.729
Differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite	
Dividendi	1.614
Totale differenze temporanee	1.614
Totale imposte differite (B)	387
Differenze temporanee che hanno comportato l'eliminazione di imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti	
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2004	145
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2005	
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2008	6.220
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2009	
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2010	465
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2011	2.083
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2012	1.593
Ammortamento biogas Saleggio bilancio 2012	1668
Ecotassa discarica inerti	18.956
Totale differenze temporanee	31.130
Totale imposte anticipate (C)	8.561
Differenze temporanee che hanno comportato l'eliminazione di imposte differite stanziare in esercizi precedenti	
Dividendi	6.000
Totale differenze temporanee	6.000
Totale imposte differite (D)	1.650
Totale imposte anticipate/differite (A-B-C+D)	64.431

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria sono stato redatti i seguenti prospetti per i quattro contratti in essere al 31/12/2016, dal quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Descrizione del bene	impianto fotovoltaico Teglio
Società di leasing	Banca Italease spa
Data stipula del contratto	12/06/2007
Durata del contratto	120 mesi
Maxicanone	-
Prezzo di riscatto del bene	3.234
Canoni di competenza dell'esercizio	40.433
Valore attuale dei canoni non scaduti	14.323
Onere finanziario effettivo	3.417
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	323.441
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	32.344
Fondo ammortamento fine esercizio	323.440
Valore netto a bilancio	1

Descrizione del bene	Autoveicolo iveco allestito spazzatrice
Società di leasing	Alba leasing SpA
Data stipula del contratto	28/10/2013
Durata del contratto	60 mesi
Maxicanone	8.800
Prezzo di riscatto del bene	880
Canoni di competenza dell'esercizio	19.852
Valore attuale dei canoni non scaduti	31.708
Onere finanziario effettivo	2.428
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	88.000
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	17.600
Fondo ammortamento fine esercizio	70.400
Valore netto a bilancio	17.600

Descrizione del bene	Autoveicolo Man TGS
Società di leasing	Alba leasing SpA
Data stipula del contratto	17/05/2013
Durata del contratto	60 mesi
Maxicanone	2.017
Prezzo di riscatto del bene	1.064
Canoni di competenza dell'esercizio	24.203
Valore attuale dei canoni non scaduti	32.492
Onere finanziario effettivo	3.139
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	106.380
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	21.276
Fondo ammortamento fine esercizio	85.104
Valore netto a bilancio	21.276

Descrizione del bene	Semirimorchio Cardi con cisterna
Società di leasing	Alba leasing SpA
Data stipula del contratto	17/05/2013
Durata del contratto	60 mesi
Maxicanone	2.368
Prezzo di riscatto del bene	1.249
Canoni di competenza dell'esercizio	28.413
Valore attuale dei canoni non scaduti	38.145
Onere finanziario effettivo	3.685
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	124.889
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	24.978
Fondo ammortamento fine esercizio	99.912
Valore netto a bilancio	24.977

Informativa richiesta da leggi speciali

La società, nel bilancio chiuso al 31.12.2008, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08, rivalutando i beni immobili come risulta dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammort.	Rivalutazione effettuata
Capannone nuovo Cedrasco	1.044.541	263.269	388.728
Costruzioni leggere Cedrasco	1.615.118	1.430.457	1.476.439
Capannoni Tiellegi	2.369.095	172.446	246.351
Uffici Sondrio con box	1.329.469	189.948	330.479
Totali	6.358.223	2.056.120	2.441.997

In bilancio risulta iscritta apposita riserva di rivalutazione che ammonta ad Euro 2.381.585.

Corrispettivi per la revisione e la consulenza fiscale

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per il controllo contabile e certificazione del bilancio ammontano a Euro 32.469.

Non vi sono compensi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Operazioni con parti correlate

Sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate, ritenute "rilevanti" e però "concluse a normali condizioni di mercato":

- nella voce "costi per servizi" ammontante a Euro 21.755.779 sono contabilizzati servizi effettuati dalla società controllata Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. per Euro 1.938.072, che rappresentano pertanto il 8,9% dell'intero importo.

Non sono esplicitate le operazioni con la controllata Enerbio S.r.l. in quanto non ritenute "rilevanti".

Accordi fuori bilancio

La società non ha stipulato accordi o sottoscritto atti non indicati in stato patrimoniale che determinano rischi o benefici da essi derivanti di natura significativa e per i quali risulti necessaria apposita indicazione, al fine di consentire una corretta valutazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Unbundling contabile

La delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) prevede l'obbligo della separazione contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, recentemente estesa anche al servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R L'autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

In data 2 maggio 2016, con riferimento ai conti annuali separati di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 24 marzo 2016 137/2016/R/com (TIUC), sono stati pubblicati gli Schemi relativi ai conti annuali separati per il settore idrico relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2015 (esercizio 2016) relativi alle attività del settore idrico. Gli schemi sono rappresentativi dei prospetti che verranno messi a disposizione tramite il sistema telematico di raccolta che verrà aperto alle imprese del settore previo comunicato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'Assemblea degli Enti in data 22 marzo 2017, a seguito di proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato le tariffe di smaltimento rsu e rsui da applicare ai Comuni della provincia di Sondrio per l'anno 2017 prevedendo la riduzione dell'1% rispetto alle tariffe previste per l'anno 2016.

Resta inteso che qualora si determinassero diversi costi di smaltimento degli r.s.u. e degli ingombranti per l'anno 2017, per effetto di nuove disposizioni autorizzative e/o eventuali accordi intervenuti successivamente, verrà rideterminata la tariffa.

Nel corso del 2016 sono state indette quattro selezioni per titoli ed esami per l'individuazione di graduatorie per i seguenti profili:

- operaio 3° livello C.C.N.L. Assoambiente area spazzamento, raccolta, tutela, decoro del territorio;
- operaio 2° livello C.C.N.L. Assoambiente area spazzamento, raccolta, tutela, decoro del territorio;
- operaio 3° livello C.C.N.L. Assoambiente area impianti e laboratori (operativi su impianti);
- operaio 4° livello C.C.N.L. Assoambiente area impianti e laboratori (conduzione ufficio pesa).

A seguito delle citate selezioni sono quindi state determinate le relative graduatorie che sono state pubblicate sul sito internet della Società.

S.EC.AM. S.p.A., in qualità di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, è impegnata in un intenso processo di consolidamento. Il piano quadriennale degli investimenti si basa sull'attuale metodo tariffario in vigore e presenta obiettivi ambiziosi e finanziariamente significativi. La programmazione e la realizzazione degli investimenti richiede una costante disponibilità di risorse finanziarie che si potrebbe reperire anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari di debito a medio/lungo termine. Nel corso del 2016 è stata approfondita con Regione Lombardia e Finlombarda la possibilità di costruire una struttura di finanziamento a lungo termine a supporto della realizzazione degli investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato. La recente legge di stabilità 2017/19 (n. 35/2016) approvata dal Consiglio Regionale ha disposto uno stanziamento di 10 milioni quale rilascio di garanzie a supporto dello sviluppo dello strumento di accesso al credito denominato Hydrobond che prevede l'emissione di obbligazioni da parte dei gestori del servizio idrico integrato che verranno sottoscritte, in ultima analisi e per il tramite di una società veicolo appositamente costituita, da parte di investitori istituzionali. Si è quindi data manifestazione di interesse alla Regione Lombardia per la partecipazione al progetto in parola.

A seguito dell'acquisto della nuova sede amministrativa di Via Vanoni n. 79 a Sondrio ed in considerazione che indicativamente entro la fine del mese di aprile 2017 anche l'ufficio clienti, ora dislocato presso l'immobile di Via Trieste n. 36/A a Sondrio, verrà trasferito presso la nuova sede, è risultato indispensabile, risultando a questo punto la sede di sede di Via Trieste n. 36/A a Sondrio priva di personale, procedere a trasferire anche la sede legale della Società presso gli attuali uffici direzionali/amministrativi di Via Vanoni n. 79 a Sondrio.

Rendiconto finanziario

Di seguito riportiamo lo schema del rendiconto finanziario rappresentato con il “metodo indiretto”, nel quale i flussi sono determinati a partire dal risultato dell'esercizio, su cui vengono eseguite le necessarie rettifiche

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	820.215	539.816
Imposte sul reddito	555.938	452.668
Interessi passivi/(attivi)	896.458	710.402
(Dividendi)	-32.343	-141.016
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	43.684	-15.675
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.283.952	1.546.195
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-12.899	59
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.209.286	2.525.552
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	72.375
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetari	7.143	2.557
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-1.595.472	-769.063
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.608.058	1.831.480
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.892.010	3.377.675
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	112.666	-330.713
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-4.997.805	-9.714.166
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-70.059	8.243.717
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-17.246	-21.702
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.013.845	1.187.960
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.762.350	-2.439.329
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.196.249	-3.074.233
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.695.761	303.442
Altre rettifiche		24.104
Interessi incassati/(pagati)	-896.458	-710.402
(Imposte sul reddito pagate)	-555.938	-452.668
Dividendi incassati	64	141.016
(Utilizzo dei fondi)	-737.695	-780.218
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-2.190.027	-1.778.168
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	505.734	-1.474.726
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.560.321	-3.423.142
Disinvestimenti	3.624	81.168
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.932.187	-4.501.773
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	31.852	2.727
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-10.457.032	-7.841.020
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.743.257	6.001.289
Accensione finanziamenti	6.476.550	3.630.092
(Rimborso finanziamenti)	-200.000	-381.499
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.019.807	9.249.882
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	68.509	-65.864
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	97.019	145.569
Assegni		
Danaro e valori in cassa	23.811	41.125
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	120.830	186.694
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	136.698	97.019
Assegni		
Danaro e valori in cassa	52.641	23.811
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	189.339	120.830

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 ter del C.C. in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, si comunica che la società non ha in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 del C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

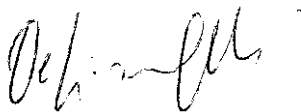
Qualifica	Compenso
Amministratori - n. 5	Euro 58.919
Collegio sindacale - n. 3	Euro 41.956

Il presente bilancio, conforme alle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

PROPOSTA DEL CDA IN MERITO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al risultato finale dell'esercizio (che chiude con un utile di Euro 820.215,13) si propone di accantonare l'utile dell'esercizio nella riserva legale per il 5% (Euro 41.010,75), e di riportare a nuovo la quota residua pari ad Euro 779.204,38.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Gildo De Gianni





BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 1 6

- Relazione CDA sulla gestione

<i>INTRODUZIONE</i>	54
<i>ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITA'</i>	64
<i>SETTORE IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI</i>	64
<i>SETTORE IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLO RIFIUTI</i>	64
<i>SETTORE IGIENE URBANA E SERVIZI</i>	65
<i>SETTORE COMMERCIALE</i>	65
<i>RISORSE UMANE</i>	77
<i>QUALITA' E AMBIENTE</i>	77
<i>INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY</i>	79
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DEL Dlgs 19/8/16 N. 175</i>	79
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</i>	83
<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>	87
<i>INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</i>	95
<i>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</i>	96
<i>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI</i>	97
<i>ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE</i>	98
<i>AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI</i>	99

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio 2016, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato redatto ai sensi ed in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il risultato operativo (differenza tra valori e costi della produzione) presenta un utile pari a 2.240.268 € rispetto all'esercizio 2015 che era pari a 1.561.871 €, in aumento del 30%.

Il valore della produzione ammonta a 53.066.989 € (in aumento del 9,2% sul 2015 che era pari a 48.579.226 €), i costi della produzione sono stati pari a 50.826.721 € (in aumento del 8,1% sul 2015 che erano pari a 47.017.355 €).

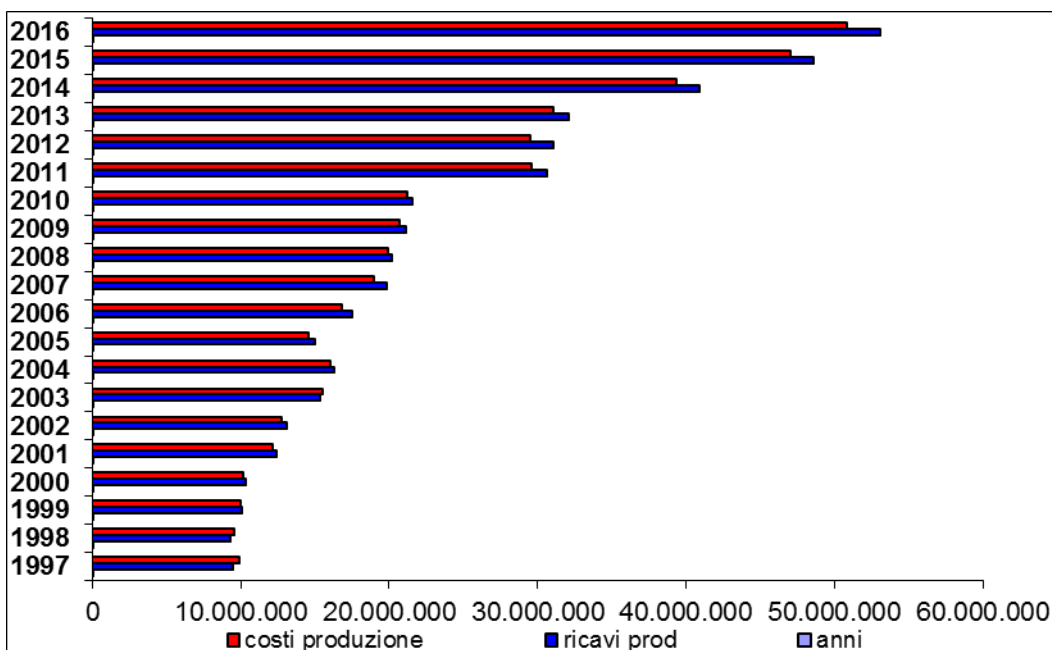
Il risultato prima delle imposte presenta un utile pari a 1.376.153 € (992.485 € nel 2015), in aumento del 38%.

Il margine operativo lordo (MOL) risultante è pari a +5.449.554 € (+4.087.423 € nel 2015), in aumento del 33%, l'EBITDA è pari a +3.322.562 € (+2.208.524 € nel 2015), in aumento del 50%.

Il Roe (Return on equity) è stato pari al 7,53% (5,33% nel 2015) ed il Ros (Return on sale) è stato pari al 5,02% (3,52% nel 2015)

Il patrimonio netto della società ammonta a 10.896.960 € in aumento del 9% sul 2015.

Il presente esercizio conferma l'andamento positivo del valore della produzione delle attività, registrando un significativo aumento nell'esercizio, secondo il trend storico sotto riportato prendendo a riferimento il risultato operativo ante imposte.



INVESTIMENTI EFFETTUATI

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali si è incrementato di Euro 7.085.900.

Le voci principali, per valore o per importanza gestionale, relative alle acquisizioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- Diritto di brevetto industriale – Le nuove acquisizioni di Euro 268.291, sono riferibili principalmente all'acquisto di applicativi software relativamente al S.I.T. del servizio idrico.
- Costi pluriennali – L'incremento è pari a Euro 7.962.979 ed è dovuto principalmente agli investimenti relativi al servizio idrico integrato, quindi condutture e opere fisse, serbatoi, impianti di trattamento e sollevamento.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è aumentato rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.386.022.

Le voci principali, per valore o per importanza gestionale, relative alle acquisizioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- Terreni e fabbricati - Le acquisizioni dell'esercizio di Euro 1.953.425 sono relative principalmente alla nuova sede di Sondrio in via Vanoni.
- Attrezzature industriali e commerciali - Le acquisizioni dell'esercizio di Euro 1.110.145 sono principalmente relative ai gruppi di misura del servizio idrico.
- Altri beni - Le acquisizioni dell'esercizio di Euro 1.424.956 sono costituiti principalmente dall'acquisto di strumenti legali al telecontrollo del servizio idrico integrato.

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Di seguito viene fornita la situazione patrimoniale ed economica della Società per poi passare all'analisi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Situazione patrimoniale

ATTIVITA' (unità di Euro)	2016	2015	diff. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	21.751.168	14.665.268	48,32
Materiali	22.919.031	20.533.009	11,61
Finanziarie	2.245.169	2.277.021	-1,40
ATTIVO CIRCOLANTE			
Magazzino	924.643	1.037.309	-10,86
Crediti	38.316.333	35.307.441	8,52
Disponibilità liquide	189.339	120.830	56,70
RATEI E RISCONTI ATTIVI	178.061	160.815	10,72
TOTALE ATTIVITA'	86.523.744	74.101.693	16,76

PASSIVITA' (unità di Euro)	2016	2015
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	3.120.000	3.120.000

Riserva di rivalutazione	2.381.585	2.381.585	
Riserva legale	165.148	138.158	19,54
Riserva statutaria	560.770	560.770	
Altre riserve	1.597.866	1.590.723	0,45
Riserve da arrotondamento	-1	1	-200,00
Utili / perdite portati a nuovo	2.251.377	1.801.628	24,96
Utile / perdita di esercizio	820.215	539.816	51,94
FONDI RISCHI E ONERI	275.204	288.103	-4,48
TFR	1.563.346	1.597.426	-2,13
DEBITI	67.481.275	57.898.378	16,55
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.306.959	4.185.105	50,70
TOTALE PASSIVITA'	86.523.744	74.101.693	16,76

Il conto economico di esercizio

VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015	diff. %
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	44.653.646	44.350.002	0,68
Variazione delle rimanenze	8.686	20.848	-58,34
Incrementi di imm. per lavori interni	2.299.083	1.436.037	60,10
Altri ricavi e proventi	6.105.574	2.772.339	120,23
TOTALE VALORE PRODUZIONE	53.066.989	48.579.226	9,24

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015	diff. %
Per materie prime e merci	4.156.382	3.208.228	29,55
Per servizi	21.755.779	19.605.301	10,97
Per godimento beni di terzi	821.783	698.268	17,69
Costi del personale	12.056.371	11.554.399	4,34
Ammortamenti e svalutazioni	3.609.286	3.334.577	8,24
Variazioni delle rimanenze	121.352	318.952	-61,95
Accantonamenti	0		
Oneri diversi di gestione	8.305.768	8.935.535	-7,05
TOTALE COSTI PRODUZIONE	50.826.721	47.017.356	8,10

RIEPILOGO VALORE / COSTI	2016	2015	diff. %
Totale valore della produzione	53.066.989	48.579.226	9,24
Totale costi della produzione	50.826.721	47.017.356	8,10
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	2.240.268	1.561.870	43,43

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2016	2015
1) Attivo circolante		
1.1) Liquidità immediate	189.339	120.830
1.2) Liquidità differite	38.843.745	35.797.852
1.3) Rimanenze	924.643	1.037.309
2) Attivo immobilizzato		
2.1) Immobilizzazioni immateriali	21.751.168	14.665.268
2.2) Immobilizzazioni materiali	22.919.031	20.553.009
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	1.895.818	1.927.425
CAPITALE INVESTITO	86.523.744	74.101.693
1) Passività correnti	55.126.178	50.736.572
2) Passività consolidate	20.500.606	13.232.440
3) Patrimonio netto	10.896.960	10.132.681
CAPITALE ACQUISITO	86.523.744	74.101.693

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.653.646	44.350.002
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, ...	8.686	20.848
+ Incrementi immobilizzazione per lavori interni	2.299.083	1.436.037
VALORE DELLA PRODUZIONE	46.961.415	45.806.887
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo...	-4.156.382	-3.208.228
+ Variazione rimanenze materie prime, sussid.,...	-121.352	318.952
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-22.577.562	-20.303.569
VALORE AGGIUNTO	20.106.119	22.614.042
- Costo per il personale	-12.056.371	-11.554.399
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.049.748	11.059.643
- Ammortamenti e svalutazioni	-3.609.286	-3.334.577
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti		
REDDITO OPERATIVO	4.440.462	7.725.066
+ Altri ricavi e proventi	6.105.574	2.772.339
- Oneri diversi di gestione	-8.305.768	-8.935.535
+ Proventi finanziari	-864.115	-569.386
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.376.153	992.484
- Imposte sul reddito	-555.938	-452.668
REDDITO NETTO	820.215	539.816

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno 2016	Anno 2015
7,53%	5,33%

L'indicatore per l'anno 2016 è superiore rispetto all'anno precedente. Precisiamo che non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità e che valori elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno 2016	Anno 2015
5,02%	3,52%

L'indicatore per l'anno 2016 è superiore rispetto all'anno precedente in quanto i ricavi sono aumentati maggiormente rispetto ai costi.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
- 36.285.969	- 27.607.716

Precisiamo che un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa mentre un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nel caso specifico è evidente una dipendenza finanziaria in quanto la società ricorre al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2016	Anno 2015
23,10%	26,85%

Precisiamo che il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate e che l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio; pertanto, più il risultato si avvicina a 100 migliore è.

Nel caso specifico non siamo vicini a 100 in quanto la società, come detto sopra, ricorre al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
- 15.785.363	- 14.375.276

Precisiamo che in via generale un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate mentre un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
66,54%	61,91%

Precisiamo che il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; pertanto, più il risultato si avvicina a 100 migliore è; se il risultato supera 100 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.



Anno 2016	Anno 2015
11,72%	13,05%

Precisiamo che l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore e che valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari.

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2016	Anno 2015
0,27	0,26

Il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto dell'unità, in quanto valori prossimi all'unità significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro.

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Sul fronte gestionale la Società ha operato il primo esercizio completo di gestione operativa diretta del SII a seguito dei passaggi di gestione completati da parte dei Comuni, così come disposto dalla convenzione stipulata con l'Ato, ed ha continuato nello sviluppo delle proprie attività originarie (ambientale) con particolare riferimento all'esercizio dell'impianto di Bioessiccazione di Cedrasco e dell'impianto di biogas di Postalesio.

SETTORE IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI

Discarica di Gordona

I rifiuti inerti smaltiti presso la discarica di Gordona sono stati pari a 14.743 tonnellate, da confrontarsi con un valore del 2015 pari a 17.117 tonnellate, corrispondenti ad una diminuzione dei conferimenti in discarica del 13,87%.

SETTORE IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLO RIFIUTI

Area del secco

L'area attrezzata di Cedrasco nel 2016 ha ricevuto 40.584 tonnellate di rifiuti raccolti in forma differenziata, sotto forma di frazioni secche, contro un valore del 2015 di 40.708 tonnellate, con una diminuzione del 0,3%.

Area dell'umido

L'attività è proseguita anche nel 2016 con strutture di stoccaggio e trasferimento ad idonei impianti della frazione organica, e con lavorazioni di riduzione volumetrica (cippatura) prima del trasferimento fuori provincia della frazione verde.

I conferimenti delle frazioni organica e verde raccolte in modo differenziato nell'esercizio 2016 sono state pari a 6.850 tonnellate.

Piattaforme

Nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite regolarmente le gestioni delle piattaforme attrezzate per la raccolta differenziata di Rogolo, Sondalo, Lovero e Prata Camportaccio.

I rifiuti in esse conferiti sono stati pari a:

Sondalo, Ton 3.696

Lovero, Ton 613

Prata C., Ton 7.266

Rogolo Ton 731

Impianto recupero terre

Nel corso dell'esercizio è proseguito il funzionamento dell'impianto di trattamento e recupero delle terre di spazzamento stradale. Tale impianto ha trattato 3.331 ton contro le 3.660 ton del 2015.

SETTORE IGIENE URBANA E SERVIZI

La gestione in modo diretto delle attività ha comportato l'erogazione di servizi di igiene urbana a 76 Comuni della Provincia di Sondrio per un totale di oltre 180.000 abitanti serviti.

Il Settore dispone di automezzi dedicati ai servizi di igiene urbana in grado di erogare servizi che coprono l'intero ciclo di gestione delle raccolte e del trasporto dei rifiuti, compresi gli speciali ed i pericolosi.

Complessivamente nel 2016 il settore ha raccolto e trasportato oltre 51.073 tonnellate di rifiuti urbani (contro le 50.955 tonnellate del 2015), 5.828 tonnellate di rifiuti speciali (2.271 tonnellate nel 2015) e 168 tonnellate di rifiuti pericolosi (184 tonnellate nel 2015).

SETTORE COMMERCIALE

Il settore commerciale ha in essere contratti per servizi di raccolta dei rifiuti con 76 Comuni della provincia di Sondrio, per un totale di oltre 180.000 abitanti serviti.

Il settore ha inoltre sviluppato attività con più di 2.060 clienti privati (2.000 clienti nel 2015), con un ulteriore consolidamento dell'attività.

SETTORE IDRICO

Relativamente al Servizio idrico Integrato si ricorda innanzitutto che:

- il 5 marzo 2014 la Conferenza dei Sindaci ha approvato, all'unanimità, il Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato procedendo quindi ad affidare a S.EC.AM. S.p.A. la gestione del servizio per anni 20;
- la gestione del servizio, così come approvata dalla Conferenza dei Sindaci, è divenuta operativa a seguito di intervenuta approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale di Sondrio;
- in data 25 giugno 2014 si è proceduto alla sottoscrizione della *“Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Sondrio”*. Con la firma della citata convenzione si è dato avvio alla gestione del Servizio.
- Come peraltro previsto dalla Convenzione 25 giugno 2014 di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Sondrio si è provveduto a porre in essere apposita operazione tesa ad ottenere un affidamento complessivo al Gestore della gestione del S.I.I. della Provincia di Sondrio.

Si è quindi predisposto apposito progetto di fusione con il quale si è quindi proceduto ad incorporare la Società I.S.E. nella S.EC.AM. S.p.A.

Azione collettiva pubblica (Class Action)

Il 13 settembre 2016 è pervenuta a S.EC.AM. S.p.A. “Istanza ex art. 3 D.Lgs. n. 198/2009 – Avviso di azione collettiva pubblica e/o amministrativa” promossa da una serie di utenti e dalla Confconsumatori di Parma nei confronti della Provincia di Sondrio, dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Sondrio e della S.EC.AM. S.p.A..

S.EC.AM. S.p.A. ha quindi provveduto, ai sensi dell’art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 198 del 21 dicembre 2009, a pubblicare sul sito dell’azienda nella sezione “Amministrazione Trasparente” la nota relativa all’avvenuta ricezione dell’istanza ex art. 3 del D.Lgs. n. 198/2009 e ad effettuare contestualmente le comunicazioni relative al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e all’AEEGSI.

S.EC.AM. S.p.A. ha quindi predisposto le controdeduzioni sulla citata istanza che in data 14 dicembre 2016, come previsto dalla normativa vigente, sono state pubblicate sul sito della Società nella sezione

“Amministrazione Trasparente” e comunicate ai promotori della medesima “class action”.

Nelle controdeduzioni S.EC.AM. S.p.A. ha replicato alla argomentazioni di cui all’istanza evidenziando come l’operato di S.EC.AM. S.p.A. si è sempre svolto nel rispetto della normativa vigente e che, pertanto, non è necessaria da parte del gestore (quindi di S.EC.AM. S.p.A.), di alcuno degli interventi di cui all’istanza proposta dai Signori Martina Simonini ed altri utenti/consumatori di cui all’atto di adesione e dalla Confconsumatori di Parma, con gli avv.ti Marina Peschiera e Giuseppe Barreca.

Dalla data del 14 dicembre 2016 non si hanno più avute notizie in ordine ad eventuali attivazioni da parte dei promotori dell’istanza in parola di ulteriori azioni nei confronti di S.EC.AM. S.p.A..

Si evidenzia quindi quanto segue:

1. Situazione operazioni art. 3 Convenzione Secam/Ufficio Ambito

Alla data del 31 dicembre 2016 tutti i Comuni della Provincia di Sondrio compresi quelli serviti da I.S.E. S.r.l. hanno approvato il passaggio del Servizio Idrico Integrato a S.EC.AM. S.p.A.. Infatti, come previsto nella Convenzione stipulata dall’Ufficio d’Ambito della Provincia di Sondrio e S.EC.AM. S.p.A. in data 25/06/2014, che all’art. 2 comma 8 e comma 9 prevedeva “il superamento delle gestioni residuali esistenti”, S.Ec.Am. S.p.A. e ISE s.r.l. hanno provveduto ad avviare ed ha concludere tutte le procedure amministrative atte ad incorporare ISE s.r.l. in S.EC.AM. S.p.A. che risulta essere il gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Sondrio così come deliberato in data 04/04/2014 dal Consiglio Provinciale della Provincia di Sondrio con delibera n.12.

2. Piano investimenti a valere sul piano tariffario 2016/2019

La definizione del Programma degli Interventi è stata effettuata in conseguenza alle problematiche riscontrate sul territorio, agli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle criticità riassunte nel Piano d’Ambito, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, ciò a seguito dell’attività di gestione effettuata a tutto il 2016, tale pianificazione è stata approvata dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Sondrio in data 22dicembre 2016.

Il piano degli interventi è strumento di pianificazione ai fini di un corretto svolgimento del S.I.I., ed è strumento di programmazione degli interventi nel tempo fino al completamento dell'orizzonte temporale del piano e della gestione stessa.

Dal confronto tra l'attuale consistenza delle opere e delle gestioni (livelli di servizio esistenti) con gli standard qualitativi e quantitativi da garantire (livelli di servizio obiettivo) e con la stima dei fabbisogni, si sono determinati gli interventi ed i conseguenti investimenti necessari ai fini di un corretto svolgimento del servizio idrico integrato.

Allo stato attuale il Gestore dispone di informazioni tecniche reali sullo stato di consistenza, e quindi sulla reale necessità degli interventi, di tutti e 77 i comuni dell'A.T.O. Provincia di Sondrio; informazioni ben più precise e dettagliate rispetto a quelle concorse per definire la proposta di investimenti riferiti al quinquennio 2015-2019 ed allo stralcio annuale 2016-2017, di cui per gli stessi si rimanda alle relative relazioni e successive note integrative.

Partendo dal Piano Investimenti 2015-2019, decurtati gli investimenti eseguiti ed implementato della quota di investimento resasi necessaria in conseguenza alla gestione di tutte le reti, gli investimenti approvati dall'ufficio d'ambito e conferenza dei sindaci è il seguente:

○ Acquedotto	per €	27.145.103,06
○ Fognatura	per €	8.570.825,69
○ Contatori	per €	4.565.642,84
○ Depurazione	per €	3.605.000,00
○ Sistema Informativo Territoriale	per €	1.500.000,00
per un totale pari a	€	45.386.571,59

3. Piano investimenti 2016

Il piano finanziario approvato ha previsto nel 2016 un totale investimenti pari a 8.596.108 di euro con le seguenti priorità:

- 1) Messa a norma degli impianti
- 2) Qualità dell'Acqua
- 3) Quantità dell'Acqua
- 4) Installazione di sistemi di misura

5) Sostituzione reti per vetustà

Così suddiviso:

- | | |
|---------------|-----------------|
| ○ Acquedotto | per € 6.226.739 |
| ○ Fognatura | per € 1.709.368 |
| ○ Depurazione | per € 660.000 |

per un totale pari a € 8.596.108

Gli investimenti conclusi per l'annualità 2016 ammontano a € 8,596 milioni come previsto dal piano approvato.

4. Situazione economica rimborsi ex allegato B

Il rimborso dei costi di gestione sostenuti dai Comuni, cui S.EC.AM. S.p.A. deve farsi carico, nel periodo dal 1° luglio 2016 al 31 dicembre 2016, così come previsto dal piano d'ambito, e pari a € 6.064.610,90.

5. Operatività struttura "Bollettazione", software, definizione su contratti esterni, piano degli sportelli, interconnessioni sul sistema delle tesorerie esistente

Alla data del 31/12/2016 le attività di bollettazione, front office e back office vengono svolte direttamente dalla S.ECA.M. S.p.A. per il 100 % delle utenze della Provincia.

Nel corso dell'anno 2016 sono andati a regime tutti gli sportelli presenti nelle aree di Bormio, Chiavenna e Tirano.

Sono stati inoltre implementati gli strumenti informatici attraverso l'acquisto di nuovi software gestionali che posseggono le necessarie caratteristiche, anche al fine di ottemperare alle disposizioni dell'AEEGSI in materia.

Le attività di gestione dei flussi e stampa delle bollette avviene attraverso accordi con il sistema bancario.

6. Piano tariffario

Nel corso del 2016 è terminata l'attività di acquisizione presso i Comuni copia degli ultimi ruoli emessi relativi al periodo 01/01/2014-30/06/2014, concludendo in tal modo la fase di acquisizione e trasferimento delle anagrafiche sul software di gestione della bollettazione.

Viene confermato che dai ruoli in molteplici casi vengono inseriti dati fittizi in quanto gli enti emittenti non sono in possesso di dati certi (es. matricola contatore, tipo contatore, numero contratto, codici fiscali utenti, etc). Si è rilevato in molti casi una significativa divergenza sui dati comunicati all'Ufficio d'Ambito rispetto ai ruoli effettivi per quanto concerne i volumi e numero di utenze.

7. Gestioni operative date di avvio

Una parte dei Comuni hanno avviato l'operatività di S.Ec.Am. S.p.A. nel gennaio 2015 mentre le zone della Valchiavenna, Alta Valle e Valmalenco hanno scelto di aspettare la data del marzo 2015 prevista dallo "Sblocca Italia" decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014.

Resta in salvaguardia la Società SMAV, depurazione Alta Valle fino alla chiusura dei lavori di ampliamento del Depuratore, mentre è decaduta a far data dal 01/01/2016 la gestione operativa del depuratore del Comune di Piantedo affidata precedentemente dal Comune stesso a Veolia S.p.A. che pertanto è stato gestito interamente da S.Ec.Am. S.p.A.

Nella gestione di impianti di depurazione la società ha condotto nel corso del 2016 ventiquattro (25) depuratori primari con potenzialità singola variabile da 400 a 50.000 abitanti equivalenti con scarico in corpo idrico superficiale, e oltre 64 strutture di depurazione secondarie con potenzialità singola inferiore ai 400 abitanti equivalenti, posti al servizio di oltre 182.480 abitanti residenti e in considerazione degli abitanti fluttuanti e delle attività industriali corrispondenti ad una potenzialità di oltre 300.000 abitanti equivalenti, depurando complessivamente circa 37.000.000 di mc di acque reflue.

8. Organigramma e situazione passaggi personale ex art. 173 dlgs 152/06

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 173 del Dlgs 152/06 S.EC.AM. S.p.A. ha l'obbligo, se richiesto dal gestore uscente (sia esso un Comune o una società privata), di assorbire il personale

addetto alla precedente gestione secondo le definizioni date dalla norma stessa.

S.EC.AM. S.p.A. ha quindi attivato, su richiesta dei Comuni e su richiesta delle società private) il trasferimento del personale ai sensi dall'art. 173 del Dlgs 152/06.

S.EC.AM. S.p.A. ha altresì concordato modi e tempi con i Comuni che hanno chiesto l'utilizzo parziale del proprio personale, in percentuali variabili, l'obiettivo era l'acquisizione di conoscenze tecnico gestionali specifiche sulle reti.

Sono state altresì ridefinite le applicazioni del CCNL (da Fise Assoambiente a Federgasacqua) in conformità alle mansioni come ridefinite nell'organigramma per alcuni dipendenti della Società per mansione prevalente al CCNL Federgasacqua.

9. Organigramma piano delle risorse umane

A seguito dei passaggi di gestione e al trasferimento del personale oggetto delle procedure ex. Art 173 del Dlgs 152/06, sia dei Comuni, Società di Depurazione e aziende private, nonché alla acquisizione del personale a seguito di selezioni la situazione risultante è la seguente:

- operativi area Valchiavenna 6
- operativi area Morbegno 11
- operativi aree Sondrio* 13
- operativi area Tirano 12
- operativi area Alta Valle 6
- Ut 8
- Sit 2
- Telecontrollo 4
- Bollettazione back office e sportelli 8

*l'area di Sondrio è stata divisa alla fine dell'anno 2016 in due aree.

Nel 2016 sono state inserite due ulteriori figure nell'area back office, al solo fine di ottemperare alla gestione delle pratiche di posa contatore con contratto di lavoro a tempo determinato.

10. Sviluppo azioni obblighi convenzionali:

Per il corretto adempimento degli obblighi convenzionali assunti con l'Ufficio d'Ambito si sono quindi poste in essere tutte le azioni necessarie in riferimento a:

- art. 4 comma 4.3, Ricognizione attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio
- art. 4 comma 4.4., Studio quantificazione costi ambientali
- art. 8 comma 4, Realizzazione sistema georeferenziato
- art. 8 comma 7, Determinazione canone patrimoniale
- art. 10 comma 1, Ricongiunzione SMAV S.p.A.
- art. 10 comma 2, Ricongiunzione ISE S.p.A.
- art. 11 comma 3, Adeguamento dei documenti di pianificazione per l'aggiornamento del Piano d'Ambito
- art. 16 comma 5, Verifica equilibrio economico finanziario
- art. 20 comma 4, Informativa alla cittadinanza
- art. 22 comma 1, Piano delle emergenze idriche
- art. 23 comma 2, Piano ricerca e controllo perdite
- art. 23 comma 3, Piano manutenzioni SII
- art. 23 comma 4, Realizzazione Catasto scarichi idrici
- art. 23 comma 5, Regolamento per prescrizioni relative alle acque reflue domestiche ed industriali

La società ha gestito direttamente nel corso dell'esercizio, con mezzi e personale proprio, tutte le attività tipiche del ciclo idrico integrato riferite ai settori Acquedotto, Fognatura e Depurazione.

Le attività che sono state erogate direttamente sono descritte nella tabella seguente:

	ATTIVITA' SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
TECNICHE SULLE RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura
	letture contatori
	interventi per guasti sulle reti acquedotto e fognatura
	controllo e pulizia serbatoi e sorgenti
	manutenzioni sulla rete di adduzione, di distribuzione e di smaltimento
	gestione delle attività in reperibilità 24/24h per 365 giorni anno
	scavi e opere idrauliche
	gestione servizi di pulizia fontane
	campionamenti acque potabili su punti rete, sorgenti e serbatoi
	gestione degli impianti di potabilizzazione presenti sulla rete
AMMINISTRATIVE	emissione ruoli
	emissione fatturazioni allacciamenti
	emissione preventivi
	rapporti con gli Enti
	tariffa
	recupero crediti
	gestione contratti di allacciamento
	gestione clienti con ufficio clienti
LABORATORIO ANALISI	analisi acque potabili sui punti rete e su sorgenti
	analisi acque reflue
	controlli e autocontrolli con Enti di controllo
PROGETTAZIONE	rilievi (allacciamenti, lavori, perdite)
	aggiornamento planimetrico delle reti
	progettazione nuove reti/impianti
	predisposizione capitolati, elenco prezzi
	rapporti tecnici con i fornitori per preventivi

TELECONTROLLO	gestione del telecontrollo su reti e impianti
QUALITA'	certificazione qualità
	certificazione ambientale
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Campionamenti reflui (controlli/autocontrolli)
	Campionamenti sui fanghi di processo
	Rapporti con Enti di controllo
	Pareri del gestore per autorizzazioni
	Reperibilità del personale
	Pulizia impianti e stazioni di sollevamento
	Gestione interventi di spurgo per pulizia dissabbiatori, pulizie pozzetti ricircolo, pulizia canaline sedimentatori, ecc;
	Gestione interventi di manutenzione straordinaria (acquisto pezzi di ricambio, revisioni pompe e motori)
Gestione interventi di tipo elettromeccanico sull'impianto	
Gestione smaltimenti rifiuti impianti	

Tutte le attività sono certificate secondo la norma UN EN ISO 9001.

11. LABORATORIO ANALISI

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Nel 2016 sono state effettuate circa 3200 analisi sulle acque destinate al consumo umano. I punti prelievo interessati sono fontane, serbatoi, fonti di approvvigionamento (sia sorgenti che pozzi), impianti di debatterizzazione, impianti di dearsenificazione, fontanelli stradali e naturizzatori.

I parametri determinati sono di tipo microbiologico (batteri coliformi, Escherichia coli, enterococchi), chimico e chimico-fisico (pH, conducibilità, durezza, torbidità, caratteri organolettici, ioni, arsenico e altri metalli).

In totale, i parametri analizzati sono circa 99500.



ACQUE REFLUE

Nel 2016 sono state svolte circa 1300 analisi sulle acque reflue in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione e sui fanghi di ossidazione/digestione/ricircolo degli impianti.

I parametri determinati sono di tipo microbiologico (Escherichia coli), chimico e chimico-fisico (pH, COD, BOD, Solidi Sospesi Totali, Fosforo Totale, Azoto Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico e Azoto Nitroso, Cloro Residuo e Grassi/Oli animali e vegetali).

In totale, i parametri analizzati sono circa 5700.

NUOVA STRUMENTAZIONE DI ULTIMA GENERAZIONE

La strumentazione ICP-MS (Spettrometro di massa con sorgente al plasma accoppiato induttivamente), il sistema di Cromatografia ionica a doppio canale, il sistema titolante, il sistema di produzione di acqua ultrapura, e la bilancia analitica acquistati durante l'anno 2015 hanno permesso nel 2016 di ampliare il numero di parametri analizzabili e migliorare la qualità dei dati analitici ottenuti.

La qualità dell'acqua distribuita viene controllata e monitorata del laboratorio di analisi di Secam sito presso le strutture aziendali in Sondrio.

12. RENDICONTAZIONE ECONOMICA ATTIVITA' SECONDO METODO AEEGSI

ricavi	PDA su costi dei Comuni AEEGSI	bilancio secam 2016	differenze
ricavi da tariffa	20.667.261,00	17.990.029,42	- 2.677.231,58
altre attività idriche	651.146,00	1.073.740,00	422.594,00
contributi di allacciamento	150.000,00	124.745,00	- 25.255,00
totale	21.468.407,00	19.188.514,42	- 2.279.892,58
incrementi lavori realizzati internamente da personale secam		2.299.083,00	2.299.083,00
totale generale ricavi	21.468.407,00	21.487.597,42	19.190,42
costi	PDA su costi dei Comuni AEEGSI	bilancio secam 2016	differenze
operativi	14.799.163,00	11.031.846,54	- 3.767.316,46
personale	3.502.533,00	4.597.642,94	1.095.109,94
rimborsi ai comuni	4.544.398,00	5.889.908,00	1.345.510,00
totale generale costi	22.846.094,00	21.519.397,48	- 1.326.696,52



RISORSE UMANE

Nell'anno 2016 la società è stata ancora impegnata in modo significativo nell'integrazione delle risorse umane e delle nuove attività conseguenti la fusione societaria dell'anno precedente; l'integrazione è un processo che richiede tempo ed un grande impegno da parte di tutti i settori aziendali.

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi;


- mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001:04 del sito di Cedrasco e dell'area Igiene Urbana ed i relativi programmi ambientali;
- mantenimento della certificazione della qualità ISO 9001:08 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue;
- mantenimento dell'aggiornamento della formazione/addestramento su salute e sicurezza e ambiente di tutto il personale precedente alla fusione;
- nuova formazione/integrazione del personale nuovo acquisito;
- nuova formazione tecnica specifica su salute e sicurezza quale adempimento alla normativa di settore in evoluzione (spazi confinati, utilizzo macchine/attrezzature, Accordo Stato-Regioni) su tutto il personale presente.

Tra le attività di mantenimento è stato rinnovato, come gli scorsi anni, il programma di formazione/aggiornamento del personale S.EC.AM. S.p.A. per l'anno 2016-2017 relativamente ai temi di qualità, ambiente e di salute e sicurezza.

Nell'anno 2016 sono state erogate **2900 ore di formazione totali** ai dipendenti Secam coinvolti nelle varie attività.

QUALITA' E AMBIENTE

S.EC.AM. S.p.A è pienamente consapevole del proprio ruolo e della leadership che deve essere perseguita costantemente al fine di fornire un



servizio che risponda alle esigenze dei Clienti, nel rispetto della normativa cogente.

In particolare S.EC.AM. S.p.A è promotrice del processo di miglioramento continuo, convinta del ruolo determinante che questo riveste. Per ottemperare a tale impegno dal 2011 è attivo un Sistema di Gestione Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue.

S.EC.AM. S.p.A. inoltre ha istituito negli anni pregressi un sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04, attivo nel sito di Cedrasco e nell'Area Igiene Urbana.

Il sistema si riflette sulle strategie e sui processi aziendali che consentono il miglioramento continuo dei servizi stessi e la loro compatibilità ambientale.

S.EC.AM. S.p.A prosegue nell'impegno assunto nella politica aziendale di minimizzare gli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività di gestione dei rifiuti sul territorio in considerazione del fatto di rappresentare il gestore di servizio pubblico.

Qualità

S.EC.AM. S.p.A. ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, con certificato n° 5733, le seguenti attività:

- Progettazione e installazione di reti e impianti per la distribuzione dell'acqua potabile;
- Approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile;
- Erogazione del servizio di analisi acque reflue;

Gli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità di S.EC.AM. S.p.A. sono:

- dimostrare le capacità, le competenze e le attitudini nel fornire ai propri Clienti i Servizi certificati, conformi ai requisiti richiesti dai Clienti stessi e nel rispetto delle prescrizioni di ambiti cogenti;
- conseguire e migliorare la soddisfazione dei Clienti;
- attivare strumenti di miglioramento continuo sia a livello organizzativo sia a livello di fornitura servizi.

Ambiente

S.EC.AM. S.p.A ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04, con certificato n° 4843, le seguenti attività:

- trattamento e cernita per destinazione a riciclo di rifiuti solidi urbani, pericolosi e non pericolosi, ad esclusione delle attività di compostaggio”;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, servizi di raccolta differenziata anche di rifiuti pericolosi, servizio di spazzamento stradale meccanizzato, servizio di autospurgo delle caditoie stradali”.

Il trattamento di bioessiccazione dei rifiuti solidi urbani gestito da Bioase S.r.l. è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04 con certificato n. 0694A Icim.

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

In ordine alle disposizioni normative in tema di privacy si informa che la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, adempimento previsto dal D.Lgs. 196/2003.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL Dlgs 19/8/16 N. 175

- ***Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e strumenti di governo.***

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” ,attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice

societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Occorre precisare che la società è soggetta, nell'ambito di verifica dei dati essenziali riferiti alla valutazione del rischio di crisi aziendale, al controllo contabile affidato a Società di revisione contabile esterna e dispone di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I bilanci di S.EC.AM. S.p.A. risultano certificati dall'esercizio 2000, e gli indicatori di bilancio sia finanziari che economici non presentano andamenti tali da rilevare particolari criticità connesse con il mercato in cui la società opera, come riportato negli appositi capitoli della presente relazione.

S.EC.AM. S.p.A., inoltre, opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi. Inoltre la società non fa uso di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 – comma 3 – punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc..

Si riassume di seguito lo stato degli strumenti di governo societario e del sistema di controllo adottati da S.EC.AM. S.p.A., per la prevenzione e gestione dei rischi interni che possono manifestarsi durante lo svolgimento delle attività aziendali derivanti dalla violazione di norme (fra cui quelle di cui al D.Lgs. 231/01) e dai quali può conseguire una potenziale situazione di "crisi aziendale" ai sensi dell'art. 6 commi 2, 3 e 4 del D.Lgs 175/2016.

Si deve premettere che, per le caratteristiche organizzative e le tipicità dell'attività svolta da S.EC.AM. S.p.A., gli strumenti di governo adottati sono riconducibili a quelli indicati alle lettere b), c) e d) del comma 3 dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016, mentre non sono applicabili le misure indicate dalla lettera a) del medesimo articolo1.

Il sistema di controllo adottato da Secam è basato sull'adozione di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di specifici codici di condotta e regolamenti interni. Il sistema è poi integrato con dal Sistema di Gestione dell'Ambiente certificato ISO 14001:2008 (che copre le aree e attività relative all'Igiene Urbana), dal Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001:2008 (che copre le aree e le attività relative all'approvvigionamento ed alla distribuzione idrici, alle analisi di laboratorio ed alle attività di progettazione) ed infine dal Sistema di Gestione della Sicurezza, non ancora certificato ma basato sui principi richiamati dall'art. 30 D.Lgs. 81/2008.

Nel dettaglio il Sistema di Controllo è così strutturato:

- Codice Etico e di Condotta;
- Protocolli del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01;
- Piano di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione (integrato al "Modello 231");
- Politiche aziendali della Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Procedure ed Istruzioni Operative (rientranti nei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza)
- Regolamenti interni per gli approvvigionamenti e per la selezione del personale;
- Deleghe e procure al personale interno, in base alle funzioni e mansioni svolte;
- Procedure e istruzioni operative del Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza;
- Carta dei Servizi (per il servizio idrico)
- Registrazione (attraverso sistemi cartacei ed informatici) dell'avvenuta effettuazione delle attività previste dai regolamenti, dalle procedure e dalle istruzioni operative)
- Attività di formazione del personale.

Gli strumenti sopra descritti possono essere ricondotti alle misure di governo previste dall'art. 6 lettera c) D.Lgs. 175/2016 per quanto riguarda il Codice Etico, il Modello 231, i Regolamenti, le Procedure e la Carta dei Servizi. Le Politiche della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente possono

invece essere assimilate alle misure individuate alla lettera d) della precitata norma.

Il Sistema di Controllo (Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e sue integrazioni attraverso Regolamenti interni e procedure dei Sistemi di Gestione della Sicurezza e dell'Ambiente) è poi monitorato - sia per quanto riguarda la sua adeguatezza che per quanto riguarda la sua effettiva applicazione - dalle attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza sia direttamente che attraverso le attività di controllo svolte da Auditor interni che operano sui Sistemi di Gestione di Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Gli esiti delle attività di verifica sull'adeguatezza e sulla effettiva applicazione del Modello Organizzativo sono periodicamente comunicati alla Direzione Generale ed al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e dagli Auditor interni può pertanto essere ricondotta alla misura prevista dall'art. 6, comma 3, lettera b del D.Lgs. 175/2016.

- Verifica annuale fatturato società in house

	2016	2015	2014
fatturato totale	54.173.991	48.579.226	40.877.445
fatturato in house	51.041.983	45.478.741	37.934.269
fatturato altre attività	3.132.008	3.100.485	2.943.176
rapporto percentuale	94,2	93,6	92,8

La percentuale del fatturato in house conseguita nel triennio risulta conforme ai limiti imposti dal Dlgs 175/16, ovvero superiore al minimo di legge posto pari all'80%.

- **Informazioni ai sensi degli art. 19 e 25 Dlgs . 175/16**

La società ha provveduto ad effettuare la ricognizione del personale in servizio non rilevando eccedenze pertanto non ha provveduto alle comunicazioni previste dall'art. 25 c.1.

Per quanto attiene al costo del personale le politiche adottate dalla società, anche in riferimento all'applicazione dei CCNL nazionali, portano alla riduzione del costo complessivo pari a 399.290 euro come riassunto nella tabella seguente.

tipologia CCNL	cessati 2016 numero	rapporto lavoro	cessati 2016 costo euro	assunti 2017 numero	rapporto lavoro	assunti 2017 costo euro	diff euro
personale settore Sa	12	DIPENDENTI	528.006,36	10	DIPENDENTI	341.989,44	-186.016,92
personale settore Sa	5	SOMMINISTRATI	223.830,00	5	DIPENDENTI	194.384,15	-29.445,85
personale settore Sa	6	SOMMINISTRATI	246.213,00	5	DIPENDENTI	197.642,96	-48.570,04
personale settore Sa	0	DIPENDENTI	-	3	DIPENDENTI	96.202,78	96.202,78
TOTALE	23		998.049,36	23		830.219,33	-167.830,03

nuovo CCNL 2017 RIDUZIONE STRAORDINARI	media 14-16 addetti	media 14-16 ore dipenedente	ore ridotte/a	media17 ore dip/anno	costo euro/ora	riduzione euro/anno
personale settore Sa	94	236	92	144	26,67	-231.460,04

totale differenze	-399.290,07
-------------------	-------------

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel maggio 2016 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 che risulta ad oggi così composto: Alberto Gandini (Presidente), Alessandro Nonini (componente) ed Daniele Morelli (componente).

Detti componenti resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di S.EC.AM. S.p.A. del bilancio dell'esercizio 2018.

Nell'aprile 2016 sono state rinnovate le Commissioni di cui all'articolo 24 dello Statuto (Commissione per la verifica della gestione patrimoniale dell'attività svolta dalla Società S.EC.AM. S.p.A. e Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi dell'attività svolta dalla società S.EC.AM. S.p.A.).

Ad oggi le predette Commissioni risultano così composte:


- Commissione per la verifica della gestione patrimoniale dell'attività svolta dalla Società S.EC.AM. S.p.A.: Annalisa Perlini (Presidente), Liana Pozzi (Vice Presidente), Michele Iannotti e Davide Trussoni.
Il componente Ugo Rodigari, con nota 27 maggio 2016, ha espresso la propria rinuncia alla nomina a componente della Commissione.
- Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi dell'attività svolta dalla società S.EC.AM. S.p.A.: Valter Sterlocchi (Presidente), Gianpiero Busi (Vice Presidente), Marco Duilio Balatti, Gabriele Corgatelli e Massimiliano Franchetti.

Detti componenti resteranno in carica fino all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di S.EC.AM. S.p.A. del bilancio dell'esercizio 2018.

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 6 della convenzione stipulata tra S.EC.AM. S.p.A. (concedente) e Tecnoambiente Valtellina S.p.A. (concessoria) per la gestione della discarica del "Saleggio" è stata istituita una Commissione permanente con il compito di vigilare e verificare il regolare funzionamento della discarica stessa; detta Commissione è validamente costituita fino a quando funzionerà la discarica ovvero fino al termine della gestione del post-mortem.

Detta Commissione risulta ad oggi così composta: Pietro Giovanni Del Simone (Presidente), Riccardo Andreoli (Vice Presidente), Mario Curcio, Danilo Giuseppe Quaroni e Ferruccio Priuli (Componenti).

Nell'ambito del progetto "Acqua naturizzata" risultano posizionati i seguenti fontanelli stradali: due in Comune di Albosaggia, uno in Comune di Ardenno, uno in Comune di Castello dell'Acqua, uno in Comune di Castione Andevenno, uno in Comune di Cedrasco, uno in Comune di Cercino, due in Comune di Chiavenna, uno in Comune di Cino, uno in Comune di Cosio Valtellino, uno in Comune di Delebio, due in Comune di Dubino, uno in Comune di Gordona, uno in Comune di Grosotto, uno in Comune di Lovero, uno in Comune di Mantello, due in Comune di Morbegno, uno in Comune di Piantedo, due in Comune di Poggiridenti, uno in Comune di Postalesio, uno in Comune di Prata Camportaccio, cinque in Comune di Sondrio, uno in Comune di Talamona, uno in Comune di Tirano, due in Comune di Traona. Tali fontanelli (i primi posizionati a partire dal 2010) hanno erogato quasi 7 milioni di litri d'acqua.




Nell'ambito di tale progetto sono altresì stati posizionati fontanelli in vari esercizi privati, nello specifico presso ristoranti e strutture pubbliche.
Nell'ambito della collaborazione con Sidea Italia – Accordo di concessione del novembre 2012, rinnovato nel dicembre 2015 per il periodo 2016/2018 – è stata realizzata una nuova apparecchiatura di naturizzatore ad uso delle famiglie.
Proseguiranno anche nel 2017 i contatti con vari esercizi privati per il posizionamento di fontanelli, nello specifico presso ristoranti e abitazioni private.

S.EC.AM. S.p.A., in collaborazione con ITIS Enea Mattei di Sondrio, ha sviluppato un progetto di alternanza scuola lavoro per gli alunni del triennio di Meccanica con specializzazione in Energia.
Nell'anno 2013 è iniziata questa collaborazione che è proseguita negli anni 2014, 2015 e 2016 e che proseguirà anche nell'anno 2017 con una turnazione nei settori applicativi (chi avrà fatto stage nel settore acquedotto lo farà nei rifiuti e così via).
L'obiettivo è quello di far conoscere le attività specifiche direttamente sul campo e far applicare ai ragazzi le teorie sviluppate in aula con un approccio diretto con il mondo del lavoro.

Come per gli anni precedenti anche per l'anno 2017 sono stati sottoscritti accordi/convenzioni commerciali di mutuo soccorso per r.s.u. ed assimilabili con le Società Silea S.p.A. di Valmadrera (LC) e Rea Dalmine S.p.A. di Dalmine (BG).

A seguito dell'aggiudicazione della gara di project financing per progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di bioessiccazione per il trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati della Provincia di Sondrio, da ubicarsi in Comune di Cedrasco, e valorizzazione energetica del bioessiccato prodotto tramite la collocazione in impianti idonei, il promotore ha iniziato i lavori nell'anno 2011. Nel dicembre 2012 l'impianto è entrato in funzione per trattare fino ad massimo di 45.000 tonnellate/anno.

Per la gestione di detto impianto è quindi stata costituita la prevista Società di progetto denominata BIOASE S.R.L. di cui S.EC.AM. S.p.A. detiene il 30% del capitale. Detta Società è quindi subentrata in tutti i rapporti giuridici precedentemente intestati all'ATI ECODECO – AMSA.
Anche nell'anno 2017 la citata Società di progetto proseguirà nella gestione dell'impianto.



In relazione all'impianto realizzato in Comune di Postalesio per la produzione di energia elettrica alimentato da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di deiezioni animali e altre matrici organiche di origine biologica, nel ricordare che:

- detto impianto è entrato in esercizio provvisorio il 29 dicembre 2012 al fine dell'esecuzione dei collaudi in marcia così come previsto dall'autorizzazione dalla Provincia di Sondrio;
- in data 1° luglio 2014 il Responsabile Unico del Procedimento ha formalmente consegnato l'impianto e quindi lo stesso impianto, da tale data, è da considerarsi ad esclusiva disposizione di Enerbio S.r.l. così come previsto dal citato art. 4.2 della "Scrittura privata regolante l'esecuzione delle prestazioni accessorie del socio della Società Enerbio S.r.l." del 4 febbraio 2008;

si evidenzia che nell'anno 2017 proseguirà la gestione di detto impianto con la vendita dell'energia prodotta così come previsto dalla convenzione fra Enerbio S.r.l. e il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

E' stato altresì realizzato un impianto di separazione solido-liquido con lo scopo di separare il digestato rispettivamente nella frazione solida e nella frazione liquida in quanto offre indubbi vantaggi di ordine gestionale e agronomico. Il separato solido così prodotto verrà commercializzato.

Nel gennaio 2004 S.EC.AM. S.p.A. sottoscrisse con il Comune di Prata Campportaccio "Convenzione per le attività facenti capo alla Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A. in località Pizzo del Comune di Prata Campportaccio" che prevedeva, tra l'altro che la Convenzione esaurisse i propri effetti il 31 dicembre 2013. La Convenzione, successivamente al 31 dicembre 2013, si intendeva comunque annualmente rinnovata tacitamente, salvo che una delle Parti non comunicasse disdetta, mediante lettera raccomandata a/r, entro 3 (tre) mesi dalla fine di ogni anno.

Avendo il predetto Comune di Prata Campportaccio comunicato regolare disdetta a far data dal 1° gennaio 2015 si è provveduto a sottoscrivere nuova convenzione per gli anni 2015 e 2016.

Per quanto attiene all'anno 2017 si è provveduto a sottoscrivere nuova convenzione mantenendo fermi condizioni e patti contenuti nella precedente convenzione del 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

L'Assemblea dei soci S.EC.AM. S.p.A. ha deliberato in data 29 aprile 2016 di riconoscere al Consiglio di Amministrazione i seguenti compensi:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione €/anno 24.898,03.=-;
- all'Amministratore Delegato €/anno 30.643,73;
- ai componenti del Consiglio di Amministrazione un gettone di presenza da €/seduta 95,76.=- netti per la presenza ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

	ANNO 2015	ANNO 2016
Compensi agli amministratori	€ 58.797,60	€ 58.918,63
Valore della Produzione	€ 48.579.226	€ 53.066.989
Incidenza compensi su valore della produzione	0,12%	0,11%

In data 1° febbraio 2017 il componente del Consiglio di Amministrazione Novia Giugni ha rassegnato le proprie dimissioni da amministratore di S.EC.AM. S.p.A. in quanto a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative, è stata accerta la sussistenza di cause di incompatibilità del proprio incarico di componente del Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico si evidenzia che:

- la Signora Novia Giugni in data 29 aprile 2016 è stata eletta dall'Assemblea dei Soci quale componente del Consiglio di Amministrazione di S.EC.AM. S.p.A. per il triennio 2016/2018, ovvero fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, quale espressione dei Comuni con popolazione superiore a 1.001 abitanti escluso il Comune di Sondrio;
- per la Signora Novia Giugni all'atto dell'elezione del 29 aprile 2016 non sussistevano cause di inconfiribilità e incompatibilità, previste dal D.Lgs. 39/2013, alla carica conferita dall'Assemblea soci S.EC.AM. S.p.A.;
- la Signora Novia Giugni risulta essere dipendente del Comune di Albosaggia con la qualifica di Responsabile Servizio Tributi, Commercio e Sportello Unico attività produttive;
- il Comune di Albosaggia risulta essere socio della Società S.EC.AM. S.p.A. e tramite la "Convenzione per l'esercizio del controllo congiunto ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera C del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di S.EC.AM. S.p.A." controlla e vigila l'attività della S.EC.AM. S.p.A.;

- la vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità è demandata al responsabile della prevenzione della corruzione di S.EC.AM. S.p.A. (cfr. Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 dell'A.N.AC.);
- l'art. 11 comma 8 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (in vigore dal 23/09/2016) indica che "Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti";
- l'art. 26 comma 10 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" indica che "Le società a controllo pubblico si adeguano alle previsioni dell'articolo 11, comma 8, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto" ovvero entro il 23 marzo 2017;
- la Società S.EC.AM. S.p.A. risulta essere una società a controllo pubblico così come definito dall'art. 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175.
- l'art. 19 "Decadenza in caso di incompatibilità" del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 prevede che:
 - lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità;
 - restano ferme le disposizioni che prevedono il collocamento in aspettativa dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni in caso di incompatibilità.

A seguito di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione, così come previsto dall'articolo 2386 del Codice Civile che recita:

"Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti ...", ha nominato la Signora Elena Martinelli, in sostituzione della dimissionaria Signora Novia Giugni quale componente del Consiglio di Amministrazione di S.EC.AM. S.p.A., dando atto che la medesima Signora Elena Martinelli resterà in carica, così come previsto dal citato articolo

2386 del Codice Civile, fino alla prossima assemblea dei Soci.

L'art. 24 comma 1 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Revisione straordinaria delle partecipazioni" indica che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, alla data di entrata in vigore del Dlgs 175/2016 (23/09/2016), in società: non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui articolo 4, commi 1, 2 e 3 del Dlgs 175/2016 e precisamente:

1. le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società

2. le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate (società in house):

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) , del decreto legislativo n. 50 del 2016;

3. al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;

ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del Dlgs 175/2016 e precisamente:

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga

in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, del Dlgs 175/2016 evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.

o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, del Dlgs 175/2016 e precisamente

3. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del Dlgs 175/2016 (vedere casistica sopraindicata);
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 del Dlgs 175/2016

sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2 (razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione).


Al 31 dicembre 2016 le partecipazioni possedute da S.EC.AM. S.p.A. sono:

- Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. – quota posseduta 100%;
- Enerbio S.r.l. – quota posseduta 51%;
- Bioase S.r.l. – quota posseduta 30%;
- Synval S.r.l. – quota posseduta 5%;
- Politec Valtellina – azioni possedute n. 100. Si è provveduto a richiedere formalmente entro la fine dell'anno 2015 il recesso da Soci. La predetta Politec Valtellina ha comunicato che le azioni verranno da loro ritirate ed annullate nell'anno 2016, anno in cui si viene a determinare lo scioglimento del rapporto sociale, L'operazione avverrà nel corso dell'anno 2017 a seguito di approvazione del bilancio al 31.12.2016;
- Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. – azioni possedute n. 132. Dette azioni sono pervenute a S.EC.AM. S.p.A. nell'ambito della fusione per incorporazione della I.S.E.. Si sono quindi attivate le procedure per la dismissione della quota di proprietà.

Preme evidenziare che:

- le società Servizi Ecologici Ambientali S.r.l., Enerbio S.r.l. e Bioase S.r.l. sono società non alienabili o non oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2 (razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) in quanto non rientrano nelle casistiche sopra evidenziate (ex art. 24 comma 1 del Dgls n. 175/2016) come si evince dagli statuti e dai bilanci di esercizio di riferimento pubblicati;
- la società Synval S.r.l., a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 29 luglio 2013, risulta tuttora in liquidazione;
- per la società Politec Valtellina sono state attivate le procedure per la cessione della quota di proprietà in quanto ricade nelle casistiche sopra evidenziate (ex art. 24 comma 1 del Dgls n. 175/2016). La cessione delle quote è attualmente in corso.
- Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. sono state attivate le procedure per la cessione delle quote di proprietà in quanto ricade nelle casistiche sopra evidenziate (ex art. 24 comma 1 del Dgls n. 175/2016).

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio, quale primo soggetto promotore, ha dato avvio al processo di costituzione di un Contratto di Fiume dell'Alto Corso del Fiume Adda. In data 16 giugno 2015 è stato



sottoscritto dal Comitato promotore il Manifesto di intenti attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in tema di Fiume Adda, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

Il Consiglio di Amministrazione, ravvisata l'opportunità che S.EC.AM. S.p.A. condivida questo percorso in quanto è importante conoscere e comunicare in modo diretto qualsiasi tipo di iniziativa legata al fiume che attraversa tutta la valle per una Società che gestisce il ciclo idrico integrato per l'intera provincia, ha aderito a tale iniziativa:

- approvando il “Manifesto di intenti del Contratto di fiume dell'alto bacino del fiume Adda”;
- individuando nella Comunità Montana Valtellina di Sondrio l'Ente che provvederà a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per la gestione del processo del Contratto di Fiume, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del Manifesto di Intenti.

Considerato che sia S.EC.AM. S.p.A. che sia il Consorzio B.I.M. hanno valutato positivamente l'interesse e i vantaggi che possono derivare ai Comuni e al territorio da un corretto e razionale sfruttamento delle reti acquedottistiche per la produzione di energia elettrica, da impianti a fonti rinnovabili, mediante la realizzazione e gestione di adeguati impianti idroelettrici, si è deciso di valutare una collaborazione fra i due soggetti tramite la sottoscrizione di un Protocollo con lo scopo di realizzare e gestire impianti idroelettrici “su acquedotto”, attraverso la sinergia di Enti e Società a capitale interamente pubblico presenti in provincia di Sondrio, nel reciproco interesse dei Comuni e del territorio provinciale.

Sia l'Assemblea generale del B.I.M., nel marzo 2016, sia il Consiglio di Amministrazione di S.EC.AM. S.p.A., nel maggio 2016, hanno approvato lo schema di protocollo d'intesa tra il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano dell'Adda e S.EC.AM. S.p.A. per la realizzazione e gestione impianti idroelettrici a fonti rinnovabili “su acquedotto”.

Il Consiglio di Amministrazione, intendendo caratterizzare l'erogazione dei servizi destinati ai consumatori con la previsione del ricorso alla conciliazione paritetica delle controversie, accogliendo in tal modo l'invito dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici ad adottare procedure volontarie di conciliazione con i consumatori, ha ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di apposito Protocollo di intesa

con il quale fissare le linee guida della procedura volontaria di conciliazione paritetica delle controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i rispettivi Clienti Consumatori in relazione ai rapporti di fornitura del Servizio Idrico Integrato.

In particolare la conciliazione potrà essere attivata per le seguenti tipologie di controversie:

- errori di fatturazione o fatture di importi anomali rispetto alla media degli importi fatturati al cliente;
- problematiche relative al subentro contrattuale;
- ricostruzione dei consumi;
- contestazioni tipologia d'uso;
- inserimento lettura errata o mancato inserimento ritardo nel trattamento della pratica;
- contenzioso sul risarcimento danni per inadempienze dei termini contrattuali;
- rottura e/o sostituzione contatore e perdite occulte;
- mancata osservanza degli standard di qualità e degli obblighi previsti dalla carta dei servizi.

Il Protocollo di intesa fra S.EC.AM. S.p.A., Federconsumatori, Adiconsum e Adoc è quindi stato sottoscritto in data 6 maggio 2016.


Nel settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione approvò di aderire all'iniziativa contrattuale tra aziende idriche in house della Lombardia "Water Alliance – Acqua di Lombardia". In data 3 novembre 2015 è quindi stato sottoscritto il "Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato – Water Alliance – Acque di Lombardia". A questa iniziativa contrattuale tra aziende idriche in house della Lombardia hanno aderito, oltre a S.EC.AM. S.p.A., Brianzacque S.r.l., CAP Holding S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque Gestione S.p.A., Pavia Acque S.c.a.r.l., Società Acqua Lodigiana S.r.l. e Uniacque S.p.A..

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato il nuovo Contratto di Rete tra le aziende idriche in house della Lombardia già aderenti all'iniziativa "Water Alliance – Acqua di Lombardia".

Il nuovo contratto di rete ha i medesimi presupposti del precedente "Patto di Rappresentanza", infatti:

le aziende firmatarie del patto di rappresentanza Water Alliance sono società possedute direttamente o indirettamente dagli enti locali ed operanti nel settore del servizio idrico integrato secondo il modello dell'in house providing;

le aziende forniscono il servizio idrico a circa 5,5 milioni di abitanti, pari a



oltre il 50% della popolazione residente in Lombardia;
lo stretto legame con gli enti locali, quali rappresentanti dei cittadini che usufruiscono del servizio, è caratteristica che accomuna e definisce le aziende;
le missioni societarie distintive delle aziende sono volte prioritariamente alla massimizzazione del benessere sociale e non ad obiettivi di profitto;
è condiviso dalle aziende un approccio di sostenibilità alla gestione del servizio idrico integrato che denota una volontà di essere vicini ai cittadini e all'economia dei propri territori, attenti all'ambiente e attivi nel sociale;
è condiviso dalle aziende che le sinergie industriali sono un tratto distintivo necessario per lo sviluppo di economie di scala, qualità del servizio e livello degli investimenti;
la configurazione societaria e gestionale delle singole aziende è considerata idonea a gestire con efficacia il servizio idrico integrato;
che, di conseguenza, risulta opportuno e strategico creare sinergie istituzionali ed industriali per valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato e per avviare processi di efficientamento e di implementazione del servizio.

In ambito europeo è stata creata alcuni anni fa una associazione a cui hanno aderito ad oggi diversi operatori pubblici che gestiscono l'acqua. Detta associazione è stata creata a Parigi ed oggi i suoi membri forniscono servizi idrici e igienico-sanitari ad altre 80 milioni di cittadini europei. Solo operatori di proprietà pubblica dell'acqua possono diventare membri dell'associazione, ovvero coloro che detengono attività legate all'acqua e/o ne gestiscono la produzione, la distribuzione o il trattamento delle medesime.

Detta associazione nello specifico:

- facilita lo scambio e la cooperazione tecnologica fra i vari membri con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ed i servizi offerti;
- porta la voce degli operatori di acqua pubblica nel processo decisionale dell'Unione Europea e promuovere i loro interessi;
- promuovere la trasparenza e la responsabilità nel settore idrico, in dialogo con la società civile.

Si quindi proceduto ad aderire all'Associazione Acqua Pubblica Europea (APE).

S.EC.AM. S.p.A., relativamente alle gare per gli appalti di lavori, forniture e servizi, aveva nel tempo emanato due specifici regolamenti i quali hanno lo scopo, innanzi tutto, di individuare, tenuto conto della normativa nazionale vigente, una disciplina omogenea a tutti i procedimenti, nel

rispetto dei principi, di non discriminazione e parità di trattamento, cioè volti ad assicurare, in ogni caso, la concorrenza fra i soggetti interessati, oppure secondo regimi in economia.

A seguito dell'entrata in vigore il nuovo "codice appalti", il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 che ha abrogato il precedente D.lgs. n. 163/2006, si è proceduto all'approvazione di due nuovi regolamenti conformemente a quanto previsto dalla nuova legislazione andando a sostituire ed abrogare i due regolamenti precedenti.

Al fine di far fronte in tempi sempre più ristretti alle esigenze dei cittadini risultano a 31 dicembre 2016 attivi i seguenti uffici clienti:

- in Via Trieste n. 36/A a Sondrio (uffici di proprietà);
- in Corso Vittorio Emanuele II a Chiavenna (uffici di proprietà);
- in Via Morelli a Morbegno (uffici in locazione);
- in Via Lungo Adda IV Novembre n. 4 a Tirano (uffici in locazione);
- in Strada Comunale Lungo Frodolfo a Bormio (uffici in locazione).


INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

S.EC.AM. S.p.A. opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi. Inoltre la società non fa uso di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 – comma 3 – punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc..

Per quanto riguarda i rischi di fonte interna si segnala che la società si è attivata per la creazione di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli enti).



La responsabilità amministrativa, qualora accertata in sede giudiziaria (dal giudice penale), può comportare in capo all'ente (rectius alla società) pene pecuniarie, nei casi più gravi, l'applicazione di sanzioni interdittive quali la sospensione da gare pubbliche, il divieto di pubblicità, l'interdizione temporanea all'esercizio dell'attività.

Il D.Lgs. 231/2001 prevede tuttavia una esimente escludendo la responsabilità amministrativa, e quindi l'applicazione delle sanzioni, agli enti che hanno adottato un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati in oggetto ed in possesso di determinati requisiti indicati dalla legge.

Per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non si prevedono particolari rischi in grado di minacciare in modo serio l'andamento della nostra società.

Va sicuramente segnalato come anche i ricavi di S.EC.AM. S.p.A. possono risentire, seppur in modo più attenuato rispetto ad altre realtà, dell'andamento del mercato e quindi della crisi economica, e di eventuali decisioni in tal senso delle Autorità locali e nazionali in materia tariffaria.

La società risulta esposta al rischio di credito, variazione dei flussi finanziari; Relativamente a tale aspetto la società si è strutturata con apposita figura professionale, al fine di contenere nei termini fisiologici il rischio.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2016 S.EC.AM. S.p.A. ha operato un'intensa attività di sviluppo nel campo della gestione dei rifiuti e del settore idrico; tale attività può essere così riassunta:

- aggiornamento mensile del servizio "Rsu on-line" per consultazione da parte dei Comuni Soci dei quantitativi dei rifiuti conferiti;
- aggiornamento di nuove tecnologie di impianti di smaltimento rifiuti e di sistemi di raccolta rifiuti e di tecnologie riferite al ciclo idrico integrato con visite presso impianti e/o Aziende per comparazioni tecnico-economiche;
- esame nuove tecnologie nel campo della depurazione dell'acqua;
- sviluppo di tecnologie di recupero energetico in ambito idrico;
- sviluppo sistemi di monitoraggio in ambito idrico;
- certificazione UNI EN ISO 14001:04;
- certificazione UNI EN ISO 9001;

- analisi di caratterizzazione rifiuti;
- attività didattiche presso le scuole.
- Ricerca e sviluppo tecnologie ricerca perdite reti.
- Ricerca e sviluppo tecnologie di telecontrollo
- Ricerca e sviluppo tecnologie recupero fanghi.

Inoltre Secam, tramite l'utilizzo di mezzi informatici (Internet) e cartacei (riviste specializzate), fornisce costantemente ai Comuni Soci ed alle Aziende Clienti un servizio di continuo aggiornamento relativamente alla normativa per la gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento) e del ciclo idrico integrato.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La società detiene il 100% delle quote della Società "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", con la quale detiene rapporti commerciali.

Nell'esercizio 2016 i ricavi derivanti da servizi prestati alla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. ammontano a Euro 398.482 mentre i costi derivanti da servizi prestati a S.EC.AM. S.p.A. dalla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. ammontano a Euro 2.099.552.

La situazione patrimoniale di S.EC.AM. S.p.A. al 31/12/2016 evidenzia debiti verso la Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. per fatture ricevute per Euro 1.580.502 e debiti per fatture da ricevere per Euro 460.583.

Inoltre la società detiene il 51% delle quote della Società "Enerbio s.r.l."

La situazione patrimoniale di S.EC.AM. S.p.A. al 31/12/2015 evidenzia crediti verso la società Enerbio S.r.l. per fatture emesse per Euro 928.460, crediti per fatture e bollette da emettere per Euro 745.928, crediti per dividendi da riscuotere per Euro 32.279 debiti verso la stessa controllata per fatture da ricevere per Euro 50.000 e debiti per fatture Enerbio s.r.l. rimosse da S.EC.AM. S.p.A. dal GSE a seguito di cessione credito per Euro 1.247.222.

La società detiene il 30% delle quote della Società "Bioase s.r.l.", costituita nel corso del 2012 e con la quale detiene rapporti commerciali.

La situazione patrimoniale di S.EC.AM. S.p.A. al 31/12/2016 evidenzia crediti verso la società collegata Bioase S.r.l. per fatture emesse per Euro 60.486 e debiti verso la stessa collegata per fatture ricevute per Euro 1.489.740.

La società non è sottoposta al controllo di nessuna società.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società, oltre alla sede amministrativa di Via Vanoni e via Trieste in Sondrio e alla sede operativa principale in Comune di Cedrasco, detiene, al 31 dicembre 2016, le seguenti sedi secondarie:

- Impianto di produzione energia elettrica da sfruttamento biogas presso la ex discarica del Saleggio in Comune di Teglio
- Piattaforma in Comune di Prata Camporaggio
- Discarica per materiali inerti in Comune di Gordona
- Piattaforma in Comune di Sondalo
- Piattaforma in Comune di Lovero Valtellino
- Impianto fotovoltaico in Comune di Teglio
- Piattaforma in Comune di Rogolo
- Ex discarica nei Comuni di Chiuro/Teglio
- Depuratore in Comune di Sondrio
- Uffici Amministrativi in Comune di Morbegno
- Depuratore in Comune di Torre di Santa Maria
- Depuratore di Chiuro
- Depuratori in Comune di Civo (2)
- Depuratore in Comune di Castione Andevenno
- Depuratore in Comune di Rogolo
- Depuratore in Comune di Morbegno
- Uffici Amministrativi in Comune di Tirano
- Magazzino in Comune di Tirano
- Parcheggio pubblico in Comune di Tirano
- Laboratorio di analisi in Comune di Sondrio
- Centrale produzione energia elettrica in Comune di Tirano
- Depuratore in Comune di Aprica
- Depuratore in Comune di Mese
- Depuratore in Comune di Gordona
- Depuratore in Comune di Samolaco
- Depuratore in Comune di Ardenno
- Depuratore Media Valle – Comune di Teglio
- Depuratore in Comune di Madesimo
- Depuratore in Comune di Delebio
- Magazzino in Comune di Traona
- Depuratore in Comune di Lovero
- Depuratori in Comune di Livigno (2)

- Uffici Amministrativi in Comune di Chiavenna
- Uffici Amministrativi in Comune di Bormio
- Magazzino in Comune di Valdisotto
- Depuratore in Comune di Tartano
- Depuratore in Comune di Albaredo per S.Marco
- Depuratore in Comune di Dubino
- Depuratore in Comune di Piantedo
- Depuratore in Comune di Valmasino

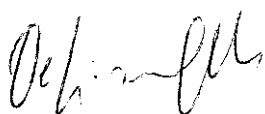
Nel corso del corrente anno (2017), ovvero fino alla data odierna, sono state altresì attivate anche le seguenti sedi secondarie:

- Depuratore in Comune di Tartano
- Depuratore in Comune di Bema

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio 2016 S.EC.AM. S.p.A. non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie e azioni o quote di società controllanti così che al 31 dicembre 2016 non esistono in bilancio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
GILDO DE GIANNI





BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 1 6

- Bilancio Consolidato Prospetti

Gruppo Secam Spa

Bilancio d'esercizio consolidato al 31-dic-16

Stato patrimoniale attivo		31-dic-16	31-dic-15
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	0	0
		0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	18.934	21.259
	2) Costi di sviluppo	0	100.865
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	450.060	243.287
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5) Avviamento	177.819	197.925
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7) Altre	21.412.287	14.298.814
	8) Differenza da consolidamento	72.775	71.887
	Totale immobilizzazioni immateriali	22.131.875	14.934.037
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	12.409.131	10.884.177
	2) Impianti e macchinario	4.728.493	5.211.246
	3) Attrezzature industriali e commerciali	2.405.139	1.626.055
	4) Altri beni	4.611.496	3.961.210
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0

	Totale immobilizzazioni materiali	24.154.259	21.682.688
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	(0)	0
	b) imprese collegate	203.100	203.100
	d-bis) altre imprese	5.900	43.750
	Totale partecipazioni	209.000	246.850
	2) Crediti		
	a) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0	0
	b) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	321.900	321.900
	Totale crediti verso imprese collegate	321.900	321.900
	d-bis) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	27.606	27.851
	Totale crediti verso altri	27.606	27.851
	Totale crediti	349.506	349.751
	3) Altri titoli	0	0
	4) Strumenti finanziari attivi	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	558.506	596.601
	Totale immobilizzazioni B)	46.844.640	37.213.326
C)	Attivo circolante		
I.	Rimanenze		

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.488	30.727
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	57.676	48.990
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	876.200	992.841
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	969.364	1.072.558
II. Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.998.717	28.952.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	33.998.717	28.952.063
2) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.486	176.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	60.486	176.060
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.434.828	4.623.216
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	2.434.828	4.623.216
5-ter) Imposte anticipate	510.675	450.147
5- quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.304	356.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	610.304	356.611
Totale crediti	37.615.010	34.558.097
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0

2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	136.698	127.289
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	53.800	24.550
Totale disponibilità liquide	190.498	151.839
Totale attivo circolante C)	38.774.872	35.782.494
D) Ratei e risconti	204.719	200.036
Totale attivo	85.824.230	73.195.856
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.120.000	3.120.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	2.381.585	2.381.585
IV. Riserva legale	165.148	138.158
V. Riserve statutarie	560.770	560.770
VI. Altre riserve	1.597.865	1.590.724
a) Riserva da consolidamento	0	0
c) Altre riserve	1.597.865	1.590.724
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.251.377	1.801.628
IX Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	832.330	560.156

a) TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	10.909.075	10.153.021
A) II Patrimonio netto di terzi		
I. Capitale e riserve di terzi	17.365	15.733
II. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	20.961	32.645
A) II TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	38.326	48.378
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO A)	10.947.401	10.201.399
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte	255.204	256.467
3) Altri	20.000	31.636
Totale fondi di trattamento di quiescenza e simili B)	275.204	288.103
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.942.435	1.937.547
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.885.087	17.058.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.662.056	11.346.911
Totale debiti verso banche	38.547.143	28.405.522
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.274.082	22.043.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	22.274.082	22.043.385

9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.489.740	1.460.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	1.489.740	1.460.542
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.953	748.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	503.953	748.931
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.406	525.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.406	525.408
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.963.066	3.345.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	2.963.066	3.345.855
Totale debiti D)	66.276.390	56.529.643
E) Ratei e risconti	6.382.800	4.239.164
Totale passivo	85.824.230	73.195.856
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.599.558	45.199.168
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	8.686	20.848

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.299.083	1.436.037
5) Altri ricavi e proventi:		
- Vari	5.933.294	2.587.493
- Contributi in conto esercizio	265.807	282.855
Totale altri ricavi e proventi	6.199.101	2.870.348
Totale valore della produzione	54.106.429	49.526.401
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.759.355)	(4.209.458)
7) Per servizi	(20.644.640)	(18.071.341)
8) Per godimento di beni di terzi	(758.092)	(632.733)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(9.484.931)	(9.014.345)
b) Oneri sociali	(2.934.587)	(2.845.342)
c) Trattamento di fine rapporto	(754.117)	(712.719)
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
Totale costi per il personale	(13.173.635)	(12.572.406)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.127.900)	(680.051)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.340.669)	(2.130.044)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(72.375)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(400.000)	(736.650)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.868.569)	(3.619.120)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(111.881)	294.892

12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(8.459.802)	(9.050.194)
Totale costi della produzione	(51.775.973)	(47.860.360)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.330.455	1.666.041
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
da imprese collegate	0	120.000
da imprese controllate	32.343	20.427
da imprese controllanti	0	0
da altri	0	589
Totale proventi da partecipazioni	32.343	141.016
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da altri	0	3.726
Totale	0	3.726
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da altri	10.268	0
Totale	10.268	0
Totale altri proventi finanziari	10.268	3.726

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
da imprese collegate	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da altri	(937.492)	(753.006)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(937.492)	(753.006)
Totale proventi e oneri finanziari	(894.881)	(608.264)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.435.574	1.057.776
20) Imposte sul reddito		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(682.795)	(600.163)
Imposte esercizi precedenti	38.722	
Imposte differite	61.791	135.188



21) Utile (Perdita) dell'esercizio	853.292	592.801
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di		
22) terzi	20.961	32.645
23) Utile (perdita) di gruppo	832.330	560.156

L'Amministratore Delegato della Capogruppo

Gildo De Gianni

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attivo		
Immobilizzazioni nette	46.844.640	37.213.326
Attivo circolante	38.774.872	35.782.494
Ratei e risconti	204.719	200.036
Totale attività	85.824.230	73.195.856
Passivo		
Fondi per rischi e oneri	275.204	288.103
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.942.435	1.937.547
Debiti	66.276.390	56.529.643
Ratei e risconti	6.382.800	4.239.164
Totale passività	74.876.829	62.994.457
Patrimonio netto del gruppo	10.076.745	9.592.865
Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	832.330	560.156
Totale patrimonio netto del gruppo	10.909.075	10.153.021
Patrimonio netto di terzi	17.365	15.733
Utile (perdite) di terzi	20.961	32.645
Totale patrimonio netto di terzi	38.326	48.378
Totale patrimonio netto consolidato	10.947.401	10.201.399
Totale a pareggio	85.824.230	73.195.856

Conto Economico	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Valore della produzione	54.106.429	49.526.401
Costi della produzione	(51.775.973)	(47.860.360)
Differenza tra valore e costi di produzione	2.330.455	1.666.041
Proventi e oneri finanziari	(894.881)	(608.264)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Partite straordinarie	0	(1)
Risultato prima delle imposte	1.435.574	1.057.776
Imposte sul reddito dell'esercizio	(582.282)	(464.975)
Utile (Perdita) dell'esercizio	853.292	592.801
Utile (Perdita) dell'esercizio di terzi	20.961	32.645
Utile (Perdita) dell'esercizio del gruppo	832.330	560.156



BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 1 6

- Bilancio Consolidato Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Criteria generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della società S.EC.AM. S.p.A. e delle sue controllate meglio descritte di seguito è stato redatto secondo le norme del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente nota integrativa.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2016, è quella della società S.EC.AM. S.p.A. secondo quanto disposto dall'art. 30 comma 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e coincide con la data di chiusura di tutte le società appartenenti al gruppo.

I bilanci delle società controllate sono stati ritenuti sufficientemente omogenei a quelli della capogruppo sia per quanto riguarda i principi di redazione che per i criteri di valutazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del "gruppoS.EC.AM.", come già indicato sopra, comprende le seguenti società:

S.EC.AM. S.p.A. - Società Capogruppo

Società controllate (consolidate con il metodo integrale):

- Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. – controllata al 100%
- Enerbio s.r.l. – controllata al 51%

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91 non si è provveduto a consolidare la società collegata Bioase s.r.l.

Principi di consolidamento

I più significativi principi di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo è stato eliminato nell'esercizio del primo consolidamento contro il relativo patrimonio netto a

fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate nel loro ammontare complessivo.

La differenza positiva, emergente è stata iscritta, giacché considerabile come "avviamento", tra le immobilizzazioni immateriali alla voce "Differenza da consolidamento"

- Sono stati eliminati tutti i rapporti reciproci tra le società del gruppo sia patrimoniali sia economici realizzati nell'esercizio.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La presente nota integrativa, come previsto dal decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016.

In relazione alla puntuale rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, forniamo le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono:

Criteria di valutazione

Criteria generali

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 è redatto in conformità alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 78/660 e 83/349 in materia di conti annuali e consolidati delle società.

Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate come previsto dal D.Lgs. 127/91 e applicando nei loro aspetti i principali e più rilevanti i principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.


Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e generalmente non superiore a 5 anni.



L'avviamento è esposto nell'apposita voce dell'attivo e ammortizzato in un periodo di dieci anni, periodo considerato attendibile per il rientro dell'importo in parola.

Gli altri oneri di natura pluriennale sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in un periodo non superiore a 5 anni tranne le immobilizzazioni del servizio idrico integrato.

Infatti, per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

La differenza da consolidamento è stata determinata mediante l'annullamento delle partecipazioni della controllante, iscritte al valore di costo, con il patrimonio netto delle controllate, utilizzando il metodo della integrazione globale a norma dell'art. 33 del D. Leg. n. 127/9, per la parte di valore non attribuibile a specifici beni dell'attivo delle stesse. Tale valore è ammortizzato sistematicamente per un periodo di 5 anni.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate con i seguenti criteri:

- Le materie prime sono valutate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- i lavori e le opere in corso su ordinazione sono valutate in base ai costi sostenuti;
- i prodotti finiti sono valutati in base ai costi di acquisto.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.


Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Gli elementi degli attivi materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si



riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Nel primo esercizio di vita utile del cespite è stato effettuato il “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Vengono stanziati fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale allo scopo di coprire le passività potenziali a carico della società la cui manifestazione viene giudicata probabile, secondo stime realistiche della loro definizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. I debiti sono quindi esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo dell'appostazione di Ratei e Risconti attivi e passivi.

RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Le passività verso l'erario per tali imposte, sono contabilizzate tra i debiti tributari.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee

positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica. Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono le condizioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO Immobilizzazioni immateriali (voce B I)

Descrizione	Costo	Fondo ammortam.	Valore netto
Costi di impianto e ampliament.	326.669	307.735	18.934
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	941.342	491.282	450.060
Avviamento	315.334	137.515	177.819
Altre	24.023.288	2.611.001	21.412.287
Differenze da consolidamento	90.968	18.193	72.775
Totale	25.697.601	3.565.726	22.131.875

Immobilizzazioni materiali (voce B II)

Descrizione	Costo	Fondo ammortam.	Valore netto
Terreni e fabbricati	16.150.759	3.741.628	12.409.131
Impianti e macchinario	12.087.363	7.358.870	4.728.493
Attrezzature industriali e commerciali	4.760.640	2.256.501	2.504.139
Altri beni	14.144.357	9.532.861	4.611.496
Totale	47.143.119	22.988.860	24.154.259

Immobilizzazioni finanziarie (voce B III)

1) Partecipazioni in:

b) imprese collegate

Il valore della partecipazione nella società "Bioase s.r.l." è pari a Euro 203.100.

Si tratta di una società costituita nel corso del 2012, detenuta per il 30% e il suo valore è il costo di acquisto.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società "Bioase S.r.l.", con sede legale in Sondrio (SO) in Via Piazzini 29/A, presenta un capitale sociale pari a Euro 677.000 i.v.;
- il bilancio della società "Bioase S.r.l." al 31.12.2016 presenta un utile di Euro 421.612 (al 31.12.2015 presentava un utile di Euro 430.347), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 466.917;
- il patrimonio netto al 31/12/2016 ammonta a euro 1.202.625.
- non ci sono occupati a fine esercizio.

c) altre imprese

Il valore della partecipazione nella Società Cooperativa "Politec Valtellina" è pari a Euro 5.000.

Si tratta dell'acquisto effettuato nel corso dell'esercizio 2010 di una quota di partecipazione nella Società Cooperativa "Politec Valtellina" come socio cooperatore.

Il valore della partecipazione nella società "Synval s.r.l.", inizialmente iscritto per Euro 1.888 in base al valore di acquisto, è stato azzerato con la costituzione di un apposito fondo di svalutazione in quanto la società è stata messa in liquidazione.

2) Crediti:

b) verso imprese collegate

Si tratta di un finanziamento effettuato dalla capogruppo a favore della collegata Bioase srl, infatti con lettera di intenti del 03 agosto 2011 sottoscritta allo scopo di regolare i rapporti tra i soci della costituenda società di progetto (società Ecodeco srl, Amsa SpA e S.ec.am. Spa), i soci stessi si sono impegnati al versamento pro quota di un finanziamento soci infruttifero a favore di Bioase srl.

d-bis) verso altri

Si tratta principalmente di depositi cauzionali versati a terzi.

C - Attivo circolante

C.I Rimanenze

I prodotti finiti sono valutati al costo di acquisto; in specie, per le merci, s'è adottato il metodo F.I.F.O. I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", a causa della difficoltà nel stabilirne il costo di trasformazione sostenuto, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, con riferimento al valore di convenzione CONAI ed, in specie, al relativo prezzo stabilito anno per anno.

C.II Crediti

Relativamente alla voce C-II, esponiamo quanto segue:

Crediti verso clienti (C-II-1), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti per Euro 33.998.717. L'importo è esposto al netto del fondo rischi su crediti.


Alla voce crediti verso imprese collegate (C-II-3), sono iscritti i crediti verso la Società "Bioase s.r.l." per un importo di Euro 60.486.

Nella voce crediti tributari (C-5-bis) è iscritto un importo di Euro 3.434.828 principalmente costituito dal credito iva, dai crediti per imposte in contenzioso e dai crediti per istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'irap.

Relativamente ai crediti per imposte in contenzioso (Euro 555.360), nati da due contenziosi di S.EC.AM. con l'Agenzia delle Entrate, si precisa quanto segue:

- Il primo contenzioso, per cui è iscritto un credito di Euro 304.477 (importo comprensivo già delle sanzioni e degli interessi), ha origine da una verifica effettuata per l'anno 2007 dalla Guardia di Finanza la quale ha contestato il saldo servizi fatturato dalla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. e l'ammortamento del trattore con rimorchio dato in noleggio alla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.. S.EC.AM. è convinta di aver operato correttamente nonostante le decisioni sia della Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio sia della Commissione Tributaria di Milano (sentenza n. 616/05/14 del 28/01/2014), e, pur avendo pagato quanto richiesto dall'Agenzia delle Entrate, è stato presentato ricorso in Cassazione.

- Il secondo contenzioso, per cui è iscritto un credito di Euro 250.883 (importo comprensivo già delle sanzioni e degli interessi), nasce dagli accertamenti della Agenzia delle Entrate volti a recuperare, a seguito della decisione comunitaria, gli aiuti di stato equivalenti alle imposte accordati alla società per l'anno 1996. L'accertamento è stato impugnato avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio, la quale, dopo averne sospeso l'efficacia, ne ha pronunciato l'annullamento ritenendo prescritta l'azione amministrativa di recupero. Le decisioni sono state impugnate dall'Agenzia delle Entrate avanti alla Commissione Tributaria Regionale, la quale, con sentenza 10 luglio 2010, ha rigettato l'appello proposto dalla Amministrazione Finanziaria, ritenendo, conformemente al pensiero del primo Giudice, prescritto il diritto al recupero. Avverso tale sentenza ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione l'Avvocatura di Stato, chiedendone l'annullamento. Nonostante la tardività del gravame, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 15211/ 12, pubblicata il 12 settembre 2012, ha annullato parzialmente la decisione della Commissione Regionale, rinviando ad altra sezione della stessa per



decidere sulle altre questioni dedotte e non esaminate. Il giudizio è stato riassunto avanti alla Commissione Tributaria Regionale, non solo al fine di svolgere eccezione di giudicato con lo scopo di far valere l'accertata prescrizione del diritto al recupero dell'aiuto di Stato, ma anche perché vengano scrutinate le altre questioni dedotte e non esaminate a suo tempo. La causa è stata trattenuta a decisione in occasione dell'udienza pubblica del 10 marzo 2014, è stata decisa con sentenza pubblicata il 10 giugno 2014 con la quale sono state rigettate le domande formulate da S.EC.AM. Avverso tale sentenza si è proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione, sia per riproporre la questione irrisolta del contrasto tra giudicati, sia per denunciare un ulteriore profilo di nullità della sentenza, costituito dalla mancata lettura del dispositivo della decisione in udienza.

Nella voce crediti per imposte anticipate (C-5-ter) è iscritto un importo di Euro 510.675 che è composto dal residuo dell'iscrizione effettuata nei bilanci degli esercizi precedenti e dall'iscrizione del presente esercizio ai sensi del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Nella voce crediti verso altri (C-5-quater) è iscritto un importo di Euro 610.304.

C.IV Disponibilità liquide

Per quanto concerne le disponibilità liquide le stesse possono essere così dettagliate:

- Depositi bancari e postali per Euro 136.698
- Denaro e valori in cassa per Euro 53.800

La cassa è stata utilizzata per i piccoli pagamenti e gli incassi correnti.

Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento delle società del gruppo.

D. Ratei e risconti attivi

La voce è pari a Euro 204.719 ed è da riferire al normale andamento dell'attività sociale delle società del gruppo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A – Patrimonio Netto

VOCI	SALDO FINALE
Capitale sociale	3.120.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
Riserva di rivalutazione Legge 22.11.2000 n.342	2.381.585
Riserva legale	165.148
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0
Riserve statutarie	560.770
Riserva di consolidamento	0
Altre riserve	1.597.865
Utili (perdite) portati a nuovo	2.251.377
Utili (perdite):	0
Utile (perdita) dell'esercizio	832.330
Utile(perdita) soc. consolidate	0
Riserva da arrotondamento	0
Totale patrimonio netto A)	10.909.075

B - Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti per Euro 275.204 e la loro composizione risulta la seguente:

VOCI	SALDO FINALE
Fondo per imposte differite	572
Fondo per imposte da pagare	254.632
Fondo D.Lgs.36/2003	20.000
Totale	275.204

D - Debiti

VOCI	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE
Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	17.058.611	19.885.087
- oltre 12 mesi	11.346.911	18.662.056
Totale	28.405.522	38.547.143
Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	22.043.385	22.274.082
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	22.043.385	22.274.082
Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.460.542	1.489.740
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	1.460.542	1.489.740
Debiti tributari		
- entro 12 mesi	748.931	503.953
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	748.931	503.953
Debiti verso istituti di previdenza		
- entro 12 mesi	525.408	498.406
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	525.408	498.506
Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.345.855	2.963.066
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	3.345.855	2.963.066
Totale debiti D)	56.529.643	66.276.390

E - Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono formati dagli importi relativi alla quattordicesima e alle ferie non godute maturate dal personale dipendente, nonché dai relativi contributi.

Tra i risconti passivi figurano le quote dei contributi in conto impianti riscontati sulla base del piano di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 2427 numero 10 cc. viene riportata la seguente tabella indicante la suddivisione dei ricavi e delle prestazioni secondo categorie di attività (non è riportata la suddivisione per aree geografiche in quanto la società lavora solo in Italia).

VOCI RICAVI VENDITE A TERZI	VALORE
Ricavi per vendita prodotti	562.553
Ricavi per vendita materiali diversi	222.739
Ricavi per servizi e prestazioni	44.814.226
Totale Vendita a terzi	45.599.558

2. Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti

Valgono le considerazioni espresse alla voce dello Stato patrimoniale.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	VALORE
Incrementi lavori interni spese personale	475.674
Incrementi lavori interni materiali	1.218.015
Incrementi lavori interni spese tecniche	605.394
TOTALE	2.299.083

5. Altri ricavi o proventi

VOCI RICAVI DA TERZI	VALORE
Contributi in conto esercizio	265.807
Contributi in conto impianti	435.463
Altri ricavi	5.497.831
Totale	6.199.101

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Riguardano il normale acquisto di beni e merci attinenti l'attività delle società del gruppo e ammontano a Euro 4.759.355.

7. Servizi

Riguardano il normale acquisto di beni e merci attinenti l'attività delle società del gruppo e ammontano a Euro 20.644.640.

8. Godimento beni di terzi

Riguardano principalmente la locazione e il noleggio di beni strumentali per uso aziendale, nonché i canoni leasing.

9. Personale

Tale voce riguarda tutti i costi relativi alle retribuzioni e contributi del personale dipendente con i relativi accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

10. Ammortamenti e svalutazioni

VOCI	VALORE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.127.900
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.340.669
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disponib. liquide	400.000
Totale	3.868.569

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Valgono le considerazioni espresse alla relativa voce dello Stato Patrimoniale.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Non risultano iscritti proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15, del Codice civile diversi dai dividendi.

Interessi e altri oneri finanziari

Esponiamo la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari:

VOCI	VALORE
Interessi c/c bancari e postali	453.838
Interessi mutui bancari	432.024
Altri interessi passivi	51.630
Totale	937.492

In conformità alle disposizioni del codice civile si precisa che non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio, Euro 582.282 sono formate da:

- Ires e Irap (imposte correnti) per Euro 682.795;
- Imposte precedenti esercizi per – Euro 38.722;
- Imposte anticipate/differite per - Euro 61.791.

Corrispettivi per la revisione e la consulenza fiscale

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per il controllo contabile e certificazione del bilancio ammontano a Euro 32.469.

Non vi sono compensi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Accordi fuori bilancio

Le società non hanno stipulato accordi o sottoscritto atti non indicati in stato patrimoniale che determinano rischi o benefici da essi derivanti di natura significativa e per i quali risulti necessaria apposita indicazione, al fine di consentire una corretta valutazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 ter del C.C. in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, si comunica che la società non ha in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 del C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale per le società consolidate:

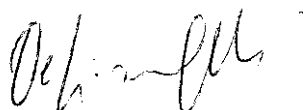
Qualifica	Compenso
Amministratori	Euro 115.102
Collegio sindacale	Euro 68.329

Il presente bilancio, conforme alle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio del gruppo.

La struttura dei costi e dei ricavi riflette in gran parte quella della capogruppo. Per quanto riguarda la loro analisi di dettaglio, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione della capogruppo.

L'Amministratore Delegato della Capogruppo

Gildo De Gianni





BILANCIO DI ESERCIZIO

2016

- Bilancio consolidato relazione



INTRODUZIONE

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016 è stato redatto ai sensi ed in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il risultato operativo (differenza tra valori e costi della produzione) presenta un utile pari a 2.330.455 € rispetto all'esercizio 2015 che era pari a 1.666.041 €, in aumento del 40%.

Il valore della produzione ammonta a 54.106.429 € (in aumento del 9,2% sul 2015 che era pari a 49.526.401 €), i costi della produzione sono stati pari a 51.775.973 € (in aumento del 8% sul 2015 che erano pari a 47.860.360 €).

Il risultato prima delle imposte presenta un utile pari a 1.435.574 € (1.057.776 € nel 2015), in aumento del 35,71%.

Il patrimonio netto del gruppo ammonta a 10.909.075 € in aumento del 7,45 sul 2015.

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali si è incrementato di Euro 7.197.837.

Le voci principali, per valore o per importanza gestionale, relative alle acquisizioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- Diritto di brevetto industriale – Le nuove acquisizioni, sono riferibili principalmente all'acquisto di applicativi software relativamente al S.I.T. del servizio idrico da parte della capogruppo.
- Costi pluriennali – L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti relativi al servizio idrico integrato effettuati dalla capogruppo, quindi condutture e opere fisse, serbatoi, impianti di trattamento e sollevamento.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è aumentato rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.471.571.

Le voci principali, per valore o per importanza gestionale, relative alle acquisizioni dell'esercizio sono di seguito riportate e si riferiscono alla capogruppo:

- Terreni e fabbricati - Le acquisizioni dell'esercizio sono relative principalmente alla nuova sede di Sondrio in via Vanoni.
- Attrezzature industriali e commerciali - Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente relative ai gruppi di misura del servizio idrico.
- Altri beni - Le acquisizioni dell'esercizio sono costituiti principalmente dall'acquisto di strumenti legali al telecontrollo del servizio idrico integrato.

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Di seguito viene fornita la situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Situazione patrimoniale

ATTIVITA' (unità di Euro)	2016	2015	diff. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	22.131.875	14.934.037	48,20
Materiali	24.154.259	21.682.688	11,40
Finanziarie	558.506	596.601	-6,39
ATTIVO CIRCOLANTE			
Magazzino	969.364	1.072.558	-9,62
Crediti	37.615.010	34.558.097	8,85
Disponibilità liquide	190.498	151.839	25,46
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	204.719	200.036	2,34
TOTALE ATTIVITA'	85.824.230	73.195.856	17,25

PASSIVITA' (unità di Euro)	2016	2015	diff. %
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	3.120.000	3.120.000	
Riserva di rivalutazione	2.381.585	2.381.585	
Riserva legale	165.148	138.158	19,54
Riserva statutaria	560.770	560.770	
Altre riserve	1.597.865	1.590.724	0,45
Utili / perdite portati a nuovo	2.251.377	1.801.628	24,96
Utile / perdita di es. del gruppo	832.330	560.156	48,59
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	17.365	15.733	10,37
Utile/perdita dell'es. di terzi	20.961	32.645	-35,79
PATRIM. NETTO CONSOLIDATO			
	10.947.401	10.201.399	7,31
FONDI RISCHI E ONERI			
	275.204	288.103	-4,48
TFR			
	1.942.435	1.937.547	0,25
DEBITI			
	66.276.390	56.529.643	17,24
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	6.382.800	4.239.164	50,57
TOTALE PASSIVITA'	85.824.230	73.195.856	17,25

Il conto economico di esercizio


VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015	diff. %
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	45.599.558	45.199.168	0,89
Variazione delle rimanenze	8.686	20.848	-58,34
Incrementi di imm. per lavori interni	2.299.083	1.436.037	60,10
Altri ricavi e proventi	6.199.101	2.870.348	115,97
TOTALE VALORE PRODUZIONE	54.106.429	49.526.401	9,25

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015	diff. %
Per materie prime e merci	4.759.355	4.209.458	13,06
Per servizi	20.644.640	18.071.341	14,24
Per godimento beni di terzi	758.092	632.733	19,81
Costi del personale	13.173.635	12.572.406	4,78
Ammortamenti e svalutazioni	3.868.569	3.619.120	6,89
Variazioni delle rimanenze	111.881	-294.892	-137,94
Oneri diversi di gestione	8.459.802	9.050.194	-6,52
TOTALE COSTI PRODUZIONE	51.775.973	47.860.360	8,18

RIEPILOGO VALORE / COSTI	2016	2015	diff. %
Totale valore della produzione	54.106.429	49.526.401	9,25
Totale costi della produzione	51.775.973	47.860.360	8,18
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	2.330.455	1.666.041	39,88

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Sul fronte gestionale la Società capogruppo ha operato il primo esercizio completo di gestione operativa diretta del SII a seguito dei passaggi di gestione completati da parte de Comuni, così come disposto dalla convenzione stipulata con l'Ato, ed ha continuato nello sviluppo delle



proprie attività originarie (ambientale) con particolare riferimento all'esercizio dell'impianto di Bioessicazione di Cedrasco e dell'impianto di biogas di Postalesio.

RISORSE UMANE

Nell'anno 2016 il gruppo è stata ancora impegnato in modo significativo nell'integrazione delle risorse umane e delle nuove attività conseguenti la fusione societaria dell'anno precedente; l'integrazione è un processo che richiede tempo ed un grande impegno da parte di tutti i settori aziendali.

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001:04 del sito di Cedrasco e dell'area Igiene Urbana ed i relativi programmi ambientali;
- mantenimento della certificazione della qualità ISO 9001:08 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue;
- mantenimento dell'aggiornamento della formazione/addestramento su salute e sicurezza e ambiente di tutto il personale precedente alla fusione;
- nuova formazione/integrazione del personale nuovo acquisito;
- nuova formazione tecnica specifica su salute e sicurezza quale adempimento alla normativa di settore in evoluzione (spazi confinati, utilizzo macchine/attrezzature, Accordo Stato-Regioni) su tutto il personale presente.

Tra le attività di mantenimento è stato rinnovato, come gli scorsi anni, il programma di formazione/aggiornamento del personale per l'anno 2016-2017 relativamente ai temi di qualità, ambiente e di salute e sicurezza.

QUALITA' E AMBIENTE

La capogruppo S.EC.AM. S.p.A è pienamente consapevole del proprio ruolo e della leadership che deve essere perseguita costantemente al fine di fornire un servizio che risponda alle esigenze dei Clienti, nel rispetto della normativa cogente.

In particolare la capogruppo S.EC.AM. S.p.A è promotrice del processo di miglioramento continuo, convinta del ruolo determinante che questo riveste. Per ottemperare a tale impegno dal 2011 è attivo un Sistema di Gestione Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue.

La capogruppo S.EC.AM. S.p.A. inoltre ha istituito negli anni pregressi un sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04, attivo nel sito di Cedrasco e nell'Area Igiene Urbana.

Il sistema si riflette sulle strategie e sui processi aziendali che consentono il miglioramento continuo dei servizi stessi e la loro compatibilità ambientale.

La capogruppo S.EC.AM. S.p.A prosegue nell'impegno assunto nella politica aziendale di minimizzare gli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività di gestione dei rifiuti sul territorio in considerazione del fatto di rappresentare il gestore di servizio pubblico.

Qualità

La capogruppo S.EC.AM. S.p.A. ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, con certificato n° 5733, le seguenti attività:

- progettazione e installazione di reti e impianti per la distribuzione dell'acqua potabile;
- approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile;
- erogazione del servizio di analisi acque reflue.

Gli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità di S.EC.AM. S.p.A. sono:

- dimostrare le capacità, le competenze e le attitudini nel fornire ai propri Clienti i Servizi certificati, conformi ai requisiti richiesti dai Clienti stessi e nel rispetto delle prescrizioni di ambiti cogenti;
- conseguire e migliorare la soddisfazione dei Clienti;
- attivare strumenti di miglioramento continuo sia a livello organizzativo sia a livello di fornitura servizi.

Ambiente

La capogruppo S.EC.AM. S.p.A ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04, con certificato n° 4843, le seguenti attività:

- trattamento e cernita per destinazione a riciclo di rifiuti solidi urbani, pericolosi e non pericolosi, ad esclusione delle attività di compostaggio”;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, servizi di raccolta differenziata anche di rifiuti pericolosi, servizio di spazzamento stradale meccanizzato, servizio di autospurgo delle caditoie stradali”.

Il trattamento di bioessiccazione dei rifiuti solidi urbani gestito da Bioase S.r.l. è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04 con certificato n. 0694A Icim.

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

In ordine alle disposizioni normative in tema di privacy si informa che le Società del Gruppo hanno aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, adempimento previsto dal D.Lgs. 196/2003.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL Dlgs 19/8/16 N. 175

- ***Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e strumenti di governo.***

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” ,attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora

affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Occorre precisare che la società è soggetta, nell'ambito di verifica dei dati essenziali riferiti alla valutazione del rischio di crisi aziendale, al controllo contabile affidato a Società di revisione contabile esterna e dispone di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I bilanci della capogruppo S.EC.AM. S.p.A. risultano certificati dall'esercizio 2000, e gli indicatori di bilancio sia finanziari che economici non presentano andamenti tali da rilevare particolari criticità connesse con il mercato in cui la società opera, come riportato negli appositi capitoli della presente relazione.


La capogruppo S.EC.AM. S.p.A., inoltre, opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi. Inoltre la società non fa uso di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 – comma 3 – punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc..

Si riassume di seguito lo stato degli strumenti di governo societario e del sistema di controllo adottati dalla capogruppo S.EC.AM. S.p.A. per la prevenzione e gestione dei rischi interni che possono manifestarsi durante lo svolgimento delle attività aziendali derivanti dalla violazione di norme (fra cui quelle di cui al D.Lgs. 231/01) e dai quali può conseguire una potenziale situazione di "crisi aziendale" ai sensi dell'art. 6 commi 2, 3 e 4 del D.Lgs 175/2016.

Si deve premettere che, per le caratteristiche organizzative e le tipicità dell'attività svolta dalla capogruppo S.EC.AM. S.p.A., gli strumenti di governo adottati sono riconducibili a quelli indicati alle lettere b), c) e d) del comma 3 dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016, mentre non sono applicabili le misure indicate dalla lettera a) del medesimo articolo.




Il sistema di controllo adottato dalla capogruppo S.EC.AM. S.p.A. è basato sull'adozione di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di specifici codici di condotta e regolamenti interni. Il sistema è poi integrato con dal Sistema di Gestione dell'Ambiente certificato ISO 14001:2008 (che copre le aree e attività relative all'Igiene Urbana), dal Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001:2008 (che copre le aree e le attività relative all'approvvigionamento ed alla distribuzione idrici, alle analisi di laboratorio ed alle attività di progettazione) ed infine dal Sistema di Gestione della Sicurezza, non ancora certificato ma basato sui principi richiamati dall'art. 30 D.Lgs. 81/2008.

Nel dettaglio il Sistema di Controllo è così strutturato:

- Codice Etico e di Condotta;
- Protocolli del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01;
- Piano di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione (integrato al "Modello 231");
- Politiche aziendali della Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Procedure ed Istruzioni Operative (rientranti nei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza)
- Regolamenti interni per gli approvvigionamenti e per la selezione del personale;
- Deleghe e procure al personale interno, in base alle funzioni e mansioni svolte;
- Procedure e istruzioni operative del Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza;
- Carta dei Servizi (per il servizio idrico)
- Registrazione (attraverso sistemi cartacei ed informatici) dell'avvenuta effettuazione delle attività previste dai regolamenti, dalle procedure e dalle istruzioni operative)
- Attività di formazione del personale.

Gli strumenti sopra descritti possono essere ricondotti alle misure di governo previste dall'art. 6 lettera c) D.Lgs. 175/2016 per quanto riguarda il Codice Etico, il Modello 231, i Regolamenti, le Procedure e la Carta dei Servizi. Le Politiche della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente possono invece essere assimilate alle misure individuate alla lettera d) della precitata norma.

Il Sistema di Controllo (Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e sue integrazioni attraverso Regolamenti interni e procedure dei Sistemi di Gestione della Sicurezza e dell'Ambiente) è poi monitorato - sia per quanto riguarda la sua adeguatezza che per quanto riguarda la sua effettiva applicazione - dalle attività di verifica svolte dall'Organismo di



Vigilanza sia direttamente che attraverso le attività di controllo svolte da Auditor interni che operano sui Sistemi di Gestione di Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Gli esiti delle attività di verifica sull'adeguatezza e sulla effettiva applicazione del Modello Organizzativo sono periodicamente comunicati alla Direzione Generale ed al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e dagli Auditor interni può pertanto essere ricondotta alla misura prevista dall'art. 6, comma 3, lettera b del D.Lgs. 175/2016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE


Nel maggio 2016 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza della capogruppo di cui al D.Lgs. 231/2001 che risulta ad oggi così composto: Alberto Gandini (Presidente), Alessandro Nonini (componente) ed Daniele Morelli (componente).

La capogruppo S.EC.AM S.p.A. ha nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Presidente Alfio Sciaresa.

Considerato che sia la Servizi Ecologici Ambientali S.r.l., sia la Enerbio S.r.l. sono due Società di ridotte dimensioni appartenenti ad un gruppo societario, e che le medesime svolgono attività strumentali, si può applicare l'opzione indicata al paragrafo 2.1.1. con la predisposizione di un'unica programmazione delle misure ex lege n. 190/2012 da parte del RPC della capogruppo.

Le società del gruppo di ridotte dimensioni sono comunque tenute a nominare almeno un referente del RPC della capogruppo che è stato nominato nella persona dell'Amministratore Unico Gildo De Gianni per la Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. e nella persona del Presidente Gildo De Gianni per la Enerbio S.r.l..

Nell'aprile 2016 sono state rinnovate da parte della capogruppo S.EC.AM S.p.A. le Commissioni di cui all'articolo 24 dello Statuto della capogruppo (Commissione per la verifica della gestione patrimoniale dell'attività svolta



dalla Società S.EC.AM. S.p.A. e Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi dell'attività svolta dalla società S.EC.AM. S.p.A.).

Ad oggi le predette Commissioni risultano così composte:

- Commissione per la verifica della gestione patrimoniale dell'attività svolta dalla Società S.EC.AM. S.p.A.: Annalisa Perlini (Presidente), Liana Pozzi (Vice Presidente), Michele Iannotti e Davide Trussoni.
Il componente Ugo Rodigari, con nota 27 maggio 2016, ha espresso la propria rinuncia alla nomina a componente della Commissione.
- Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi dell'attività svolta dalla società S.EC.AM. S.p.A.: Valter Sterlocchi (Presidente), Gianpiero Busi (Vice Presidente), Marco Duilio Balatti, Gabriele Corgatelli e Massimiliano Franchetti.

Detti componenti resteranno in carica fino all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di S.EC.AM. S.p.A. del bilancio dell'esercizio 2018.


La capogruppo S.EC.AM. S.p.A., in collaborazione con ITIS Enea Mattei di Sondrio, ha sviluppato un progetto di alternanza scuola lavoro per gli alunni del triennio di Meccanica con specializzazione in Energia.

Nell'anno 2013 è iniziata questa collaborazione che è proseguita negli anni 2014, 2015 e 2016 e che proseguirà anche nell'anno 2017 con una turnazione nei settori applicativi (chi avrà fatto stage nel settore acquedotto lo farà nei rifiuti e così via).

L'obiettivo è quello di far conoscere le attività specifiche direttamente sul campo e far applicare ai ragazzi le teorie sviluppate in aula con un approccio diretto con il mondo del lavoro.

Come per gli anni precedenti anche per l'anno 2017 la capogruppo S.EC.AM. S.p.A. ha sottoscritto accordi/convenzioni commerciali di mutuo soccorso per r.s.u. ed assimilabili con le Società Silea S.p.A. di Valmadrera (LC) e Rea Dalmine S.p.A. di Dalmine (BG). I Trasporti ai suddetti impianti verranno, come per gli anni precedenti, effettuati dalla controllata Servizi Ecologici Ambientali S.r.l..

A seguito dell'aggiudicazione della gara di project financing per progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di bioessiccazione per il trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati della Provincia di Sondrio, da ubicarsi in Comune di Cedrasco, e valorizzazione energetica



del bioessiccato prodotto tramite la collocazione in impianti idonei, il promotore ha iniziato i lavori nell'anno 2011. Nel dicembre 2012 l'impianto è entrato in funzione per trattare fino ad un massimo di 45.000 tonnellate/anno.

Per la gestione di detto impianto è quindi stata costituita la prevista Società di progetto denominata BIOASE S.R.L. di cui S.EC.AM. S.p.A. detiene il 30% del capitale. Detta Società è quindi subentrata in tutti i rapporti giuridici precedentemente intestati all'ATI ECODECO – AMSA.

Anche nell'anno 2017 la citata Società di progetto proseguirà nella gestione dell'impianto.

I Trasporti agli impianti finali, come per gli anni precedenti, verranno in parte effettuati dalla controllata Servizi Ecologici Ambientali S.r.l..


In relazione all'impianto realizzato in Comune di Postalesio per la produzione di energia elettrica alimentato da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di deiezioni animali e altre matrici organiche di origine biologica, nel ricordare che:

- detto impianto è entrato in esercizio provvisorio il 29 dicembre 2012 al fine dell'esecuzione dei collaudi in marcia così come previsto dall'autorizzazione dalla Provincia di Sondrio;
- in data 1° luglio 2014 il Responsabile Unico del Procedimento ha formalmente consegnato l'impianto e quindi lo stesso impianto, da tale data, è da considerarsi ad esclusiva disposizione di Enerbio S.r.l. così come previsto dal citato art. 4.2 della "Scrittura privata regolante l'esecuzione delle prestazioni accessorie del socio della Società Enerbio S.r.l." del 4 febbraio 2008.

Nell'anno 2017 proseguirà la gestione di detto impianto con la vendita dell'energia prodotta così come previsto dalla convezione fra Enerbio S.r.l. e il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

E' stato altresì realizzato un impianto di separazione solido-liquido con lo scopo di separare il digestato rispettivamente nella frazione solida e nella frazione liquida in quanto offre indubbi vantaggi di ordine gestionale e agronomico. Il separato solido così prodotto verrà commercializzato.

Ai fini della vendita del predetto separato solido necessita ottenere una serie di autorizzazioni che possono essere rilasciate solo ed esclusivamente se la stessa Enerbio S.r.l. ha indicato nell'oggetto del proprio statuto l'attività di vendita del separato solido. In considerazione che l'unica attività di vendita presente nell'oggetto della Società riguardava la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, si rende necessario procedere con la modifica dello statuto inserendo al punto 3 del medesimo statuto anche la vendita del separato solido prodotto presso il medesimo



impianto. La modifica dello statuto come sopra indicato verrà sottoposta all'attenzione dell'Assemblea straordinaria di Enerbio S.r.l. prevista per il 3 aprile 2017.

ALTRE INFORMAZIONI

L'Assemblea dei soci della capogruppo S.EC.AM. S.p.A. ha deliberato in data 29 aprile 2016 di riconoscere al Consiglio di Amministrazione i seguenti compensi:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione €/anno 24.898,03.=;
- all'Amministratore Delegato €/anno 30.643,73;
- ai componenti del Consiglio di Amministrazione un gettone di presenza da €/seduta 95,76.= netti per la presenza ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea della Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. ha deliberato in data 23 settembre 2016 di riconoscere all'Amministratore Unico il seguente compenso: €/anno 30.643,73.

L'assemblea dei soci della Enerbio S.r.l. ha deliberato in data 23 settembre 2016 di riconoscere al Consiglio di Amministrazione un compenso complessivo dando atto che lo stesso fosse ripartito direttamente dal CdA al suo interno.

Nella riunione del 28 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione approvò quindi di riconoscere (gli emolumenti che seguono riguardano la sola componente S.EC.AM. S.p.A. esclusa quindi la componente privata):

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione €/anno 18.000,00.=.

La capogruppo S.EC.AM. S.p.A., relativamente alle gare per gli appalti di lavori, forniture e servizi, aveva nel tempo emanato due specifici regolamenti i quali hanno lo scopo, innanzi tutto, di individuare, tenuto conto della normativa nazionale vigente, una disciplina omogenea a tutti i procedimenti, nel rispetto dei principi, di non discriminazione e parità di trattamento, cioè volti ad assicurare, in ogni caso, la concorrenza fra i soggetti interessati, oppure secondo regimi in economia.

A seguito dell'entrata in vigore il nuovo "codice appalti", il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 che ha abrogato il precedente D.lgs. n. 163/2006, si è proceduto all'approvazione di due nuovi regolamenti conformemente a quanto previsto dalla nuova legislazione andando a sostituire ed abrogare



i due regolamenti precedenti.

Le controllate Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. e Enerbio S.r.l. si sono adeguate nelle modalità di acquisizione di beni e servizi e di lavori alle disposizioni del nuovo codice appalti ed ai principi contenuti nei regolamenti approvati per la capogruppo.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La capogruppo S.EC.AM. S.p.A. e le controllate Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. e Enerbio S.r.l. operano in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi. Inoltre le società del gruppo non fanno uso di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 – comma 3 – punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.


I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc..

Per quanto riguarda i rischi di fonte interna si segnala che la società capogruppo si è attivata per la creazione di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli enti).

La responsabilità amministrativa, qualora accertata in sede giudiziaria (dal giudice penale), può comportare in capo all'ente (rectius alla società) pene pecuniarie, nei casi più gravi, l'applicazione di sanzioni interdittive quali la sospensione da gare pubbliche, il divieto di pubblicità, l'interdizione temporanea all'esercizio dell'attività.

Il D.Lgs. 231/2001 prevede tuttavia una esimente escludendo la responsabilità amministrativa, e quindi l'applicazione delle sanzioni, agli enti che hanno adottato un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati in oggetto ed in possesso di determinati requisiti indicati dalla legge.



Per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non si prevedono particolari rischi in grado di minacciare in modo serio l'andamento della nostra società.

Va sicuramente segnalato come anche i ricavi della capogruppo S.EC.AM. S.p.A. possono risentire, seppur in modo più attenuato rispetto ad altre realtà, dell'andamento del mercato e quindi della crisi economica, e di eventuali decisioni in tal senso delle Autorità locali e nazionali in materia tariffaria.


Le società risultano esposta al rischio di credito, variazione dei flussi finanziari; Relativamente a tale aspetto la società capogruppo si è strutturata con apposita figura professionale, al fine di contenere nei termini fisiologici il rischio.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2016 la capogruppo S.EC.AM. S.p.A. ha operato un'intensa attività di sviluppo nel campo della gestione dei rifiuti e del settore idrico; tale attività può essere così riassunta:

- aggiornamento mensile del servizio "Rsu on-line" per consultazione da parte dei Comuni Soci dei quantitativi dei rifiuti conferiti;
- aggiornamento di nuove tecnologie di impianti di smaltimento rifiuti e di sistemi di raccolta rifiuti e di tecnologie riferite al ciclo idrico integrato con visite presso impianti e/o Aziende per comparazioni tecnico-economiche;
- esame nuove tecnologie nel campo della depurazione dell'acqua;
- sviluppo di tecnologie di recupero energetico in ambito idrico;
- sviluppo sistemi di monitoraggio in ambito idrico:
- certificazione UNI EN ISO 14001:04;
- certificazione UNI EN ISO 9001;
- analisi di caratterizzazione rifiuti;
- attività didattiche presso le scuole.
- ricerca e sviluppo tecnologie ricerca perdite reti.
- ricerca e sviluppo tecnologie di telecontrollo
- ricerca e sviluppo tecnologie recupero fanghi.

Inoltre la capogruppo S.EC.AM. S.p.A., tramite l'utilizzo di mezzi informatici (Internet) e cartacei (riviste specializzate), fornisce



costantemente ai Comuni Soci ed alle Aziende Clienti un servizio di continuo aggiornamento relativamente alla normativa per la gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento) e del ciclo idrico integrato.

Per quanto riguarda le controllate Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. e Enerbio S.r.l. le stesse fanno riferimento alle attività della capogruppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La società capogruppo S.EC.AM. S.p.A. detiene il 100% delle quote della Società “Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.”, con la quale detiene rapporti commerciali.

Nell’esercizio 2016 i ricavi derivanti da servizi prestati alla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. ammontano a Euro 398.482 mentre i costi derivanti da servizi prestati a S.EC.AM. S.p.A. dalla Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. ammontano a Euro 2.099.552.

La situazione patrimoniale di S.EC.AM. S.p.A. al 31/12/2016 evidenzia debiti verso la Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. per fatture ricevute per Euro 1.580.502 e debiti per fatture da ricevere per Euro 460.583.

Inoltre la società capogruppo S.EC.AM. S.p.A. detiene il 51% delle quote della Società “Enerbio S.r.l.”.

La situazione patrimoniale di S.EC.AM. S.p.A. al 31/12/2016 evidenzia crediti verso la società Enerbio S.r.l. per fatture emesse per Euro 928.460, crediti per fatture e bollette da emettere per Euro 745.928, crediti per dividendi da riscuotere per Euro 32.279 debiti verso la stessa controllata per fatture da ricevere per Euro 50.000 e debiti per fatture Enerbio s.r.l. rimosse da S.EC.AM. S.p.A. dal GSE a seguito di cessione credito per Euro 1.247.222.

La società capogruppo S.EC.AM. S.p.A. inoltre detiene il 30% delle quote della Società “Bioase s.r.l.”, costituita nel corso del 2012 e con la quale detiene rapporti commerciali.

La situazione patrimoniale della capogruppo S.EC.AM. S.p.A. al 31/12/2016 evidenzia crediti verso la società collegata Bioase S.r.l. per fatture emesse per Euro 60.486 e debiti verso la stessa collegata per fatture ricevute per Euro 1.489.740.

La società non è sottoposta al controllo di nessuna società.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

S.EC.AM. S.P.A., oltre alle sedi amministrative di Via Vanoni e di Via Trieste in Sondrio e alla sede operativa principale in Comune di Cedrasco, detiene, al 31 dicembre 2016, le seguenti sedi secondarie:

- Impianto di produzione energia elettrica da sfruttamento biogas presso la ex discarica del Saleggio in Comune di Teglio
- Piattaforma in Comune di Prata Camportaccio
- Discarica per materiali inerti in Comune di Gordona
- Piattaforma in Comune di Sondalo
- Piattaforma in Comune di Lovero Valtellino
- Impianto fotovoltaico in Comune di Teglio
- Piattaforma in Comune di Rogolo
- Ex discarica nei Comuni di Chiuro/Teglio
- Depuratore in Comune di Sondrio
- Uffici Amministrativi in Comune di Morbegno
- Depuratore in Comune di Torre di Santa Maria
- Depuratore di Chiuro
- Depuratori in Comune di Civo (2)
- Depuratore in Comune di Castione Andevenno
- Depuratore in Comune di Rogolo
- Depuratore in Comune di Morbegno
- Uffici Amministrativi in Comune di Tirano
- Magazzino in Comune di Tirano
- Parcheggio pubblico in Comune di Tirano
- Laboratorio di analisi in Comune di Sondrio
- Centrale produzione energia elettrica in Comune di Tirano
- Depuratore in Comune di Aprica
- Depuratore in Comune di Mese
- Depuratore in Comune di Gordona
- Depuratore in Comune di Samolaco
- Depuratore in Comune di Ardenno
- Depuratore Media Valle – Comune di Teglio
- Depuratore in Comune di Madesimo
- Depuratore in Comune di Delebio
- Magazzino in Comune di Traona
- Depuratore in Comune di Lovero
- Depuratori in Comune di Livigno (2)
- Uffici Amministrativi in Comune di Chiavenna

- Uffici Amministrativi in Comune di Bormio
- Magazzino in Comune di Valdisotto
- Depuratore in Comune di Tartano
- Depuratore in Comune di Albaredo per S.Marco
- Depuratore in Comune di Dubino
- Depuratore in Comune di Piantedo
- Depuratore in Comune di Valmasino

Nel corso del corrente anno (2017), ovvero fino alla data odierna, sono state altresì attivate anche le seguenti sedi secondarie:

- Depuratore in Comune di Tartano
- Depuratore in Comune di Bema

La Servizi Ecologici Ambientali S.r.l., oltre alla sede legale ed operativa di Via Alla Piana in Comune di Lovero, detiene, al 31 dicembre 2016, le seguenti sedi secondarie:

- sedi amministrative in Comune di Sondrio (Via Vanoni n. 79 e Via Trieste n. 36/A)
- sede operativa in Comune di Cedrasco
- sede operativa in Comune di Parta Camportaccio

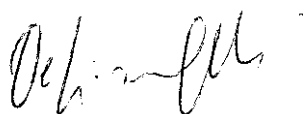
La Enerbio S.r.l., oltre alla sede legale di Via Vanoni in Comune di Sondrio, detiene, al 31 dicembre 2016, la seguente sede secondaria:

- sede operativa in Comune di Postalesio

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio 2016 la capogruppo S.EC.AM. S.p.A. come le controllate Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. e Enerbio S.r.l., non hanno acquistato, alienato o detenuto azioni proprie e azioni o quote di società controllanti così che al 31 dicembre 2016 non esistono in bilancio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Per il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo
L'Amministratore Delegato
GILDO DE GIANNI





BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 1 6

- Relazione del collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società S.EC.AM S.p.A

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e di rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1, delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale; è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co.5, del D.P.C.M. 10 dicembre 2008 n° 304.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

In relazione alla conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:



- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state adeguate alle dimensioni dell'attività sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state adeguate per far fronte all'ampliamento dimensionale dell'operatività societaria;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.



Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali si è modificato in relazione all'ampliamento dell'operatività sociale;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

- la revisione legale è affidata alla società di revisione UHY Bompany Srl che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia richiami di informativa, con giudizio rilasciato positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I dell'attivo dello stato patrimoniale e stato oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla sua iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di dieci anni. Al riguardo si precisa che la nota integrativa fornisce adeguata informativa sul punto;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta illustrato nella nota integrativa.
- Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza stesso e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo ricevuto dall'organismo di vigilanza e dalla società di revisione incaricata del controllo contabile le relazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, co. 2, e all'art. 14, co. 2, del D. lgs 175/2016 da cui non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo ricevuto dai Collegi Sindacali e dei Revisori delle società controllate le rispettive relazioni relative al bilancio al 31.12.2016 da cui non sono emerse particolari criticità.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati della rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n.127 e si chiude con un utile di euro 832.330,00.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n.127/1991.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

La società di Revisione ha rilasciato parere positivo, con il medesimo richiamo d'informativa di cui infra, sul bilancio consolidato.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 820.215,00.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, con particolare riferimento al richiamo d'informativa, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, così come redatto dagli Amministratori.

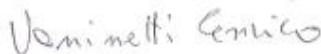
Sondrio, 13/04/2017

I SINDACI

- Dott. Antonio Albonico (Presidente)

- Dott.ssa Cinzia Ronchetti (Sindaco effettivo)

- Dott. Enrico Vaninetti (Sindaco effettivo)





BILANCIO DI ESERCIZIO

2016

- Relazione Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti della

S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 100.000 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159

Registrata al PCAOB e associata ASSIREVI

Altri uffici a Roma, Brescia, Firenze/Viareggio, Trento e Padova

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** al 31 dicembre 2016, del risultato economico e del flusso di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione su quanto più ampiamente descritto al paragrafo "Crediti" della Nota Integrativa in cui gli amministratori evidenziano che a fronte dell'iscrizione in bilancio di crediti tributari per euro 304.477, relativi ad un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sull'esercizio 2007, non hanno ritenuto, pur avendo pagato quanto richiesto dall'Agenzia delle Entrate, di effettuare specifici accantonamenti. Nel presupposto di aver correttamente operato, contro le decisioni sia della Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio sia della Commissione Tributaria di Milano (sentenza n. 616/05/14 del 28/01/2014) è stato presentato ricorso in Cassazione.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE**, con il bilancio d'esercizio della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** al 31 dicembre 2016.

UHY Bompani S.r.l.



Gabriella Ricciardi

(Socio)

Milano, 10 aprile 2017

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 100.000 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159

Registrate al PCAOB e associata ASSIREVI

Altri uffici a Roma, Brescia, Firenze/Viareggio, Trento e Padova

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti della
S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** e sue controllate ("Gruppo S.EC.AM."), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione su quanto più ampiamente descritto al paragrafo "Crediti" della Nota Integrativa in cui gli amministratori evidenziano che a fronte dell'iscrizione in bilancio di crediti tributari per euro 304.477, relativi ad un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sull'esercizio 2007, non hanno ritenuto, pur avendo pagato quanto richiesto dall'Agenzia delle Entrate, di effettuare specifici accantonamenti. Nel presupposto di aver correttamente operato, contro le decisioni sia della Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio sia della Commissione Tributaria di Milano (sentenza n. 616/05/14 del 28/01/2014) è stato presentato ricorso in Cassazione.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE**, con il bilancio consolidato della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della **S.EC.AM. S.p.A. – SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE** al 31 dicembre 2016.

UHY Bompani S.r.l.



Gabriella Ricciardi
(Socio)

Milano, 10 aprile 2017